

	<p>Istanza di approvazione del progetto per un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi in via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI)</p> <p>Progetto inteso alla razionalizzazione delle attività di recupero e di smaltimento autorizzate per l'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI)</p>			
A1	<p>RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA</p>			
<p style="text-align: center;">ecoPROGRAM IL TUO PARTNER PER L'ECOLOGIA</p>				
DATA	REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO
03.12.2024	-	Eco-Program S.r.l.	Eco-Program S.r.l.	Eco-Program S.r.l.

INDICE

INDICE	2
SOGGETTO PRESENTATORE DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE	3
PREMESSA	4
Informazioni rilevanti per l'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI).....	4
Informazioni rilevanti per il progetto in esame.....	5
RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SMALTIMENTO AUTORIZZATE.....	7
CENNI SU VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E RELATIVA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ...	10
CENNI SU APPLICABILITÀ DEL REGIME DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	11
INFORMAZIONI RILEVANTI PER LO STATO DI PROGETTO	11
INQUADRAMENTO TERRITORIALE E LOCALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO	13
Inquadramento territoriale - Zone destinate ad attività produttive e principali vie di comunicazione....	14
Inquadramento territoriale - Vista aerea della Zona Industriale di Thiene (VI).....	15
Inquadramento di dettaglio - Stabilimento esistente TINTESS S.p.A. di stamperia, tintoria, depurazione acque reflue e trattamento rifiuti liquidi in conto terzi.....	16
Inquadramento di dettaglio - Stabilimento esistente TINTESS S.p.A. di stamperia, tintoria – N.2 pozzi esistenti di approvvigionamento di acqua di stabilimento.....	17
DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO ESEGUIBILI PRESSO IL NUOVO IMPIANTO ECO- PROGRAM S.r.l.....	18
DESCRIZIONE DEL NUOVO IMPIANTO ECO-PROGRAM S.r.l.	25
CONSIDERAZIONI FINALI.....	35
ELENCO DEGLI ALLEGATI	36

SOGGETTO PRESENTATORE DELL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

ECO-PROGRAM S.r.l. è il soggetto presentatore di istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. per un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, da realizzarsi in via dell'Industria n.25 – Thiene (VI).

ECO-PROGRAM S.r.l., avente sede legale e operativa in via 51° Stormo n. 35/37 – Thiene (VI), è un'azienda attiva nell'attività di raccolta e di microraccolta di rifiuti pericolosi e non pericolosi e dispone di autorizzazione ordinaria di competenza provinciale n.1518 del 04.12.2020 all'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13), raggruppamento (R12), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

L'Azienda ha provveduto all'adozione ed alla certificazione dei seguenti sistemi di gestione:

- Sistema di Gestione Qualità ai sensi della norma tecnica di riferimento ISO 9001;
- Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma tecnica di riferimento ISO 14001;

con ottenimento dei certificati TÜV NORD CERT n.44 100 20410044 e n.44 104 20410044 validi fino al 15.01.2026 per l'attività di *"Raccolta, trasporto, intermediazione e stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi"*.

ECO-PROGRAM S.r.l. si avvale, in via prioritaria ma non esclusiva, di mezzi propri per l'attività di raccolta e di microraccolta dei rifiuti e per l'avvio degli stessi a recupero oppure a smaltimento presso impianti terzi autorizzati; per tali scopi dispone di iscrizione n.VE00281 all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

È intenzione dell'azienda ECO-PROGRAM S.r.l. di razionalizzare le proprie attività con l'apertura di un'ulteriore sede operativa da realizzarsi in via dell'Industria n.25 – Thiene (VI), presso la medesima zona industriale.

PREMESSA

Informazioni rilevanti per l'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI)

L'Azienda Eco-Program S.r.l. dispone di un'autorizzazione all'esercizio di un esistente impianto di messa in riserva (R13), raggruppamento (R12), deposito preliminare (D15) e raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi sito in via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI).

Tale autorizzazione prevede, a fronte di una superficie coperta di stoccaggio di circa 250 m² (dimensioni interne complessive circa 13 m x 29 m, comprensive di superfici destinate alla movimentazione interna dei rifiuti), la possibilità di gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:

- quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 23.400 tonnellate, di cui 2.530 tonnellate di rifiuti pericolosi;
- quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 92 tonnellate di cui 80 tonnellate di rifiuti pericolosi; quest'ultima è stata successivamente ridotta a 50 tonnellate di rifiuti pericolosi, cfr. relativa comunicazione di "nulla-osta" della Provincia di Vicenza del 06.04.2022;

inoltre:

- il limite massimo di 10 tonnellate/giorno di rifiuti pericolosi in ingresso impianto comprende sia i rifiuti destinati alle operazioni di smaltimento D15, sia i rifiuti destinati alle operazioni di recupero R13;
- è autorizzata l'estensione a 15 giorni complessivi per l'arco temporale di deposito preliminare dei rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, codici EER 180103* e EER 180202*, per una quantità massima di 600 kg, fermo restando il quantitativo autorizzato di 1,9 tonnellate complessive per i rifiuti sanitari identificati con EER 180101, 180102, 180103* e 180202*; allo scopo, è autorizzata l'installazione di una cella frigorifera di volume pari a circa 6 mc, con temperatura interna a tale cella sempre inferiore a 15 °C.

Complessivamente, trattasi di rifiuti non pericolosi e pericolosi, in diversi stati fisici, provenienti da attività di microraccolta e di raccolta di rifiuti presso i produttori, con netta prevalenza delle attività di recupero inerenti ai rifiuti aventi i seguenti codici EER principali:

- 180103*, 180202* (rifiuti sanitari per i quali è effettuata la sola messa in riserva R13, peraltro oggetto delle procedure e delle modalità previste dal DPR n.254/2003 e s.m.i.);
- 150110* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze);
- 160213* e 160601* (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi; batterie al piombo).

Attualmente il sito di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI) risulta avere un'estensione piuttosto limitata rispetto alle esigenze aziendali di poter svolgere un'agevole conduzione delle attività di stoccaggio, riconfezionamento, travaso di rifiuti liquidi; anche in considerazione che della superficie interna di circa 250 m² complessivi:

- solo una parte è effettivamente destinata a box per lo stoccaggio di rifiuti;
- la restante parte è destinata a spazi interni di manovra e di accesso ai diversi box di stoccaggio.

Il massimo quantitativo effettivo rilevabile dal registro di carico e scarico di gestione dei rifiuti per il sito esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI), con specifico riferimento al triennio 2021-2022-2023, in termini di stoccaggio puntuale di rifiuti non pericolosi e pericolosi, è di 61 tonnellate circa.

Tab.1 – Riepilogo delle quantità di rifiuti conferiti per l'esistente impianto di via 51° Stormo – Thiene (VI).

Impianto esistente Eco-Program S.r.l. di via 51° Stormo – Thiene (VI)	Anno di riferimento		
	2021	2022	2023
Totale rifiuti conferiti per operazioni di recupero R13 e R12 (tonnellate)	328	377	388
Totale rifiuti conferiti per operazioni di smaltimento D15 e D13 (tonnellate)	182	141	232

In considerazione che, sempre con specifico riferimento al triennio 2021-2022-2023, cfr. anche la precedente **Tab.1**:

- il quantitativo massimo annuale di rifiuti ritirati per operazioni di recupero R13 (messa in riserva) e R12 (messa in riserva con raggruppamento) è rilevabile in 388 tonnellate circa;
- il quantitativo massimo annuale di rifiuti ritirati per operazioni di smaltimento D15 (deposito preliminare) e D13 (raggruppamento preliminare) è rilevabile in 233 tonnellate circa;

si evince che i rifiuti ritirati per le operazioni di recupero R13 (messa in riserva) e R12 (messa in riserva con raggruppamento) rappresentano la parte preponderante dell'attività ECO-PROGRAM S.r.l.; tale osservazione rimane valida anche rispetto ai volumi effettivamente movimentati per le operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

Informazioni rilevanti per il progetto in esame

Con il presente progetto si propone di realizzare la razionalizzazione delle attività di recupero e di smaltimento già autorizzate per l'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI), con:

- mantenimento dei codici EER autorizzati per le operazioni deposito preliminare (D15) e di raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi presso l'impianto esistente di via 51° Stormo – Thiene (VI), con possibilità di stoccaggio di rifiuti prodotti dal raggruppamento e dal riconfezionamento (es. imballaggi) da inviare ad operazione di recupero presso impianti terzi;

e per il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi proposto per il sito di via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI):

- trasferimento integrale dei codici EER già autorizzati per le operazioni di recupero di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) verso un nuovo impianto di via dell'Industria n.25 – Thiene (VI) avente una superficie coperta di stoccaggio di circa 950 m² (dimensioni interne complessive circa 40 m x 23 m, più n.2 zone interne di carico/scarico verso altrettanti portoni rialzati di carico/scarico merci);
- richiesta di autorizzazione per nuove operazioni R12 tra cui compattazione di rifiuti, selezione e cernita manuale, separazione per gravità di rifiuti liquidi bifasici, lavaggio/bonifica di contenitori, smontaggio manuale di RAEE, svuotamento di estintori contenenti polveri estinguenti inorganiche;
- richiesta di autorizzazione di nuovi codici EER 040108, 040209, 040217, 040221, 040222 (rifiuti di cuoio conciato, materiali compositi e fibre tessili sia lavorate sia grezze);
- richiesta di autorizzazione di nuovo codice EER 080410 (adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409*);
- richiesta di autorizzazione di nuovi codici EER 160303*, 160304 (altri rifiuti inorganici), 160305*, 160306 (altri rifiuti organici), 160506*, 160507*, 160508*, 160509 (sostanze chimiche di laboratorio, sostanza chimiche inorganiche ed organiche di scarto);
- richiesta di autorizzazione di nuovi codici EER 200110, 200111 (abbigliamento; tessili) e 200307 (rifiuti ingombranti).

Con il presente progetto si propone di poter gestire i seguenti quantitativi massimi presso il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi di via dell'Industria, n.25:

- quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 3.000 tonnellate, di cui 2.400 tonnellate di rifiuti pericolosi;
- quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): 60 tonnellate di cui 40 tonnellate di rifiuti pericolosi;

- quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento (somma di tutte le attività riconducibili a ricondizionamento R12 prima delle attività elencate al punto 5.1a e 5.2 dell'Allegato B alla L.R. n.4/2016): 20 tonnellate, di cui 10 tonnellate di rifiuti pericolosi.

Si propone un breve riepilogo della situazione autorizzativa per l'impianto esistente di via 51° Stormo – Thiene (VI) e per il nuovo impianto proposto di via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI), cfr. la seguente **Tab.2**.

Tab.2 – Riepilogo/confronto delle quantità già autorizzate e di cui si chiede nuova autorizzazione

	Impianto esistente via 51° Stormo – Thiene (VI)	Nuovo impianto proposto per il sito di via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI)
Quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso, tonnellate)	23.400	3.000
- di cui rifiuti pericolosi (tonnellate)	2.530	2.400
Quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso, tonnellate)	92	60
- di cui rifiuti pericolosi (tonnellate)	50	40
Stoccaggio massimo in impianto di alcuni rifiuti sanitari (tonnellate)	1,9	5
- di cui in cella frigorifera (tonnellate)	0,6 (=600 kg)	0,6 (=600 kg)

Si prevede che il mix predominante di codici EER per i rifiuti ritirati per le operazioni di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) sia sostanzialmente in linea con quello attualmente riscontrabile per l'impianto autorizzato di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI).

RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SMALTIMENTO AUTORIZZATE

Si richiama che, con il presente progetto, ECO-PROGRAM S.r.l. propone di conseguire la razionalizzazione delle attività di recupero e di smaltimento già autorizzate per l'impianto esistente di via 51° Stormo n. 35/37 – Thiene (VI), con:

- mantenimento dei codici EER autorizzati per le operazioni deposito preliminare (D15) e di raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi presso l'impianto esistente di via 51° Stormo – Thiene (VI), con possibilità di stoccaggio di rifiuti prodotti dal raggruppamento e dal riconfezionamento (es. imballaggi) da inviare ad operazione di recupero presso impianti terzi;
- trasferimento integrale dei codici EER autorizzati per le operazioni di recupero di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) verso un nuovo impianto di via dell'Industria n.25 – Thiene (VI) avente una superficie coperta di stoccaggio di circa 950 m² (dimensioni interne complessive circa 40 m x 23 m, più n.2 zone interne di carico/scarico verso altrettanti portoni rialzati di carico/scarico merci);
- richiesta di autorizzazione per nuove operazioni R12 tra cui compattazione di rifiuti, selezione e cernita manuale, separazione per gravità di rifiuti liquidi bifasici, lavaggio/bonifica di contenitori, smontaggio manuale di RAEE, svuotamento di estintori contenenti polveri estinguenti inorganiche;
- richiesta di autorizzazione di nuovi codici EER 040108, 040209, 040217, 040221, 040222 (rifiuti di cuoio conciato, materiali compositi e fibre tessili sia lavorate sia grezze);
- richiesta di autorizzazione di nuovo codice EER 080410 (adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409*);
- richiesta di autorizzazione di nuovi codici EER 160303*, 160304 (altri rifiuti inorganici), 160305*, 160306 (altri rifiuti organici), 160506*, 160507*, 160508*, 160509 (sostanze chimiche di laboratorio, sostanza chimiche inorganiche ed organiche di scarto);
- richiesta di autorizzazione di nuovi codici EER 200110, 200111 (abbigliamento; tessili) e 200307 (rifiuti ingombranti).

Di seguito, si riassumono brevemente i principali aspetti della proposta progettuale e del sito individuato per il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, eseguendo un confronto con lo stato di fatto relativo all'impianto già autorizzato di via 51° Stormo - Thiene (VI):

- **Tab.3**, confronto delle due situazioni nello stato di fatto;
- **Tab.4**, confronto delle due situazioni nello stato di progetto.

Tab.3 - Situazione ante progetto – Principali informazioni relative allo stato di fatto.

Situazione ante progetto – Stato di fatto		
Localizzazione:	Impianto esistente via 51° Stormo – Thiene (VI)	Nuovo sito di via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI)
	porzione di fabbricato industriale esistente, concesso in locazione a ECO-PROGRAM S.r.l.	porzione di fabbricato industriale esistente, attualmente destinato a magazzino a servizio di attività industriale di stamperia, da concedere in locazione a ECO-PROGRAM S.r.l.
Estremi autorizzazione di gestione di rifiuti:	Determina provinciale n.1518 del 04.12.2020	-
	D.D.R. n.12 del 14.02.2022 di esito positivo, con condizione ambientale, della valutazione di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Istanza presentata ai sensi dell'art.13 della L.R. n.4/2016 – Progetto n.64/2021	-
Operazioni di gestione di rifiuti autorizzate:	messa in riserva (R13)	-
	raggruppamento (R12)	-
	deposito preliminare (D15)	-
	raggruppamento preliminare (D13)	-
Tipologia di rifiuti:	non pericolosi e pericolosi	-
Collocazione dei rifiuti:	in parte in ceste sovrapponibili, in parte su box a terra	-
Superficie interna coperta:	circa 250 m ²	circa 950 m ²
	n.1 portone principale (a raso)	n.1 portone principale (a raso) e n.2 portoni di carico/scarico merci (rialzati)
Superficie esterna scoperta:	circa 40 m ² di superficie impermeabilizzata di accesso degli automezzi al portone principale (a raso), in parte dedicata a stoccaggio di materiali	circa 160 m ² (stima) di superficie impermeabilizzata di accesso degli automezzi al portone principale (a raso) ed ai n.2 portoni esistenti di carico/scarico merci (rialzati)

Tab.4 - Situazione post progetto – Principali informazioni relative allo stato di progetto.

Situazione post progetto		
Localizzazione:	<u>Impianto esistente via 51° Stormo – Thiene (VI)</u>	<u>Nuovo sito di via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI)</u>
	porzione di fabbricato industriale esistente, concesso in locazione a ECO-PROGRAM S.r.l.	porzione di fabbricato industriale esistente, da destinare a nuovo impianto di recupero tramite operazioni di messa in riserva e di raggruppamento, da concedere in locazione a ECO-PROGRAM S.r.l.
Estremi autorizzazione di gestione di rifiuti:	Determina provinciale n.1518 del 04.12.2020	Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per nuovo impianto di recupero tramite operazioni di messa in riserva e di raggruppamento
	D.D.R. n.12 del 14.02.2022 di esito positivo, con condizione ambientale, della valutazione di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Istanza presentata ai sensi dell'art.13 della L.R. n.4/2016 – Progetto n.64/2021	non ricadente in All.A alla L.R. n.4/2016 per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (op. diverse da R1, R2÷R9); non ricadente in All.B alla L.R. n.4/2016 per l'AIA (p.to 5.1.a, capacità di recupero inferiore a 10 Mg al giorno; p.to 5.5b, capacità totale inferiore a 50 Mg)
Operazioni di gestione di rifiuti autorizzate:	-	messa in riserva (R13)
	-	raggruppamento (R12)
	deposito preliminare (D15)	-
	raggruppamento preliminare (D13), può dare origine a rifiuti stoccabili in loco con operazione R13 (es. per imballaggi da raggruppamento e da riconfezionamento)	-
Tipologia di rifiuti:	non pericolosi e pericolosi	non pericolosi e pericolosi
Collocazione dei rifiuti:	in parte in ceste sovrapponibili, in parte su box a terra	in parte in ceste sovrapponibili, in parte su box a terra, per le aree interne; in parte in n.1 container rialzato/cassa mobile da collocarsi in corrispondenza di n.1 portone esistente di carico/scarico merci (rialzato)
Superficie interna coperta:	circa 250 m ²	circa 950 m ²
	n.1 portone principale (a raso)	n.1 portone principale (a raso) e n.2 portoni di carico/scarico merci (rialzati)
Superficie esterna scoperta:	circa 40 m ² di superficie impermeabilizzata di accesso degli automezzi al portone principale (a raso), in parte dedicata a stoccaggio di materiali	circa 160 m ² (stima) di superficie impermeabilizzata di accesso degli automezzi al portone principale (a raso) e ai portoni rialzati di carico/scarico, nonché per il collocamento di n.1 container rialzato/cassa mobile a pareti rigide, da destinare allo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, da collocarsi in corrispondenza di un portone esistente di carico/scarico merci (rialzato) e di n.1 container rialzato/cassa mobile a pareti rigide, da destinare allo stoccaggio di imballaggi nuovi o riutilizzabili da collocarsi in corrispondenza di un portone esistente di carico/scarico merci (rialzato)

CENNI SU VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E RELATIVA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ

Si ritiene che il presente progetto non ricada nei casi previsti dalla L.R. n.4/2016 All.A per cui è richiesta la Valutazione di Impatto Ambientale con la seguente motivazione:

- per il nuovo impianto proposto, assenza di operazioni di smaltimento di cui all'All.B "*Operazioni di smaltimento*" alla parte quarta del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., cfr. lett. m), n), o), q), aa) della tab. A1 dell'All.A alla L.R. n.4/2016.

Si ritiene che il presente progetto non ricada nei casi previsti dalla L.R. n.4/2016 All.A per cui è richiesta la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per progetti di infrastrutture; per il nuovo impianto proposto:

- per assenza di operazioni di smaltimento di cui all'All.B "*Operazioni di smaltimento*" alla parte quarta del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., cfr. lett. r), s), t), z.a) della tab.A2 dell'All.A alla L.R. n.4/2016;
- per assenza di operazioni di recupero R1 e di operazioni di recupero da R2 a R9 di cui all'All.C "*Operazioni di recupero*" alla parte quarta del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., cfr. lett. z.a1) e z.b) della tab.A2 dell'All.A alla L.R. n.4/2016.

Quest'ultima considerazione comporta l'esclusione del progetto dall'ambito di applicazione della verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, indipendentemente dai valori soglia di cui all'All.A alla L.R. n.4/2016.

Si riporta inoltre quanto segue:

- la verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'impianto ECO-PROGRAM S.r.l. esistente e quindi anche per le attività di smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi che si propone di mantenere presso l'esistente impianto di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI) è già stata eseguita con esito positivo e condizione ambientale;
- a seguito della medesima verifica di assoggettabilità a V.I.A. non sono stati individuati eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente, né per le attività inerenti alle operazioni di smaltimento D15/D13, né per le attività inerenti alle operazioni di recupero R13/R12; si rimanda, in merito, alla trattazione degli eventuali impatti ambientali contenuta nella Relazione di compatibilità ambientale per il nuovo impianto di recupero proposto per via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI).

Trattandosi della medesima Zona Industriale si ritiene che quest'ultima considerazione sia da ritenersi valida, a parità di attività che si intende svolgere di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, anche al sito di via dell'Industria n.25 – Thiene (VI)

Interazioni con altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale

Per quanto attiene ad eventuali interazioni con altri progetti localizzati nel medesimo contesto ambientale e territoriale, si evidenzia che la vicinanza al sito di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi gestito da TINTESS S.p.A. (attività ricadente in A.I.A.) non darebbe luogo ad interazioni in quanto vi è la separazione:

- o della viabilità e dell'utilizzo dei piazzali esterni, si rimanda alla planimetria di stabilimento;
- o dei fabbricati industriali destinati ad ospitare le attività industriali di stamperia e di tintoria, le attività di trattamento rifiuti in conto terzi ricadenti in A.I.A. e la porzione da di fabbricato che si propone di destinare alle attività di recupero di cui al progetto di nuovo impianto di recupero tramite operazioni di messa in riserva e di raggruppamento.

CENNI SU APPLICABILITÀ DEL REGIME DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si ritiene che il presente progetto non ricada nei casi previsti dalla L.R. n.4/2016 All.B per cui è richiesta l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'attività "5. Gestione dei rifiuti" con le seguenti motivazioni:

- per assenza di operazioni di smaltimento di cui all'All.B "Operazioni di smaltimento" alla parte quarta del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., cfr. punti 5.1.b, 5.2, 5.3.a, 5.3b, 5.5.a della tabella dell'All.B alla L.R. n.4/2016;
- per assenza di operazioni di recupero di cui all'All.C "Operazioni di recupero" alla parte quarta del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., cfr. punti 5.1.a (con limitazione della capacità di recupero di rifiuti pericolosi entro 10 Mg al giorno e che comporti talune operazioni di recupero R12), 5.2, 5.3.b, 5.3.c, 5.5.b (con limitazione della capacità totale di accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi entro 50 Mg) della tabella dell'All.B alla L.R. n.4/2016.

INFORMAZIONI RILEVANTI PER LO STATO DI PROGETTO

La nuova Direzione aziendale ECO-PROGRAM S.r.l.:

- ha assunto la gestione dell'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI) a far data dal 15.02.2021;
- nel corso dei primi tre anni di gestione dell'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI), ha potuto accertare che le superfici disponibili limitano significativamente lo sviluppo e la crescita delle attività aziendali ed ostacolano un migliore utilizzo degli spazi di stoccaggio disponibili;
- ha intrapreso alcune misure gestionali intese al parziale miglioramento della capacità di stoccaggio del sito di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI), con introduzione di pallet metallici a montanti liberi (ceste sovrapponibili), intesi ad utilizzare gli spazi di stoccaggio disponibili con sviluppo degli stessi in altezza e di una cella frigorifera coibentata intesa ad incrementare il tempo di stoccaggio di alcuni rifiuti sanitari da un massimo di 5 giorni fino a 15 giorni;
- ha iniziato a valutare alcune alternative per l'individuazione di siti potenzialmente idonei ad ospitare almeno una parte delle attività aziendali.

Più in dettaglio, la Società ECO-PROGRAM ha valutato le possibilità di:

- acquisire un terreno edificabile avente destinazione industriale/produttiva, su cui costruire un nuovo fabbricato industriale;
- acquisire una porzione di fabbricato industriale esistente;
- ricorrere alla locazione di una porzione di fabbricato industriale esistente.

Le ricerche in tal senso si sono estese ai territori di più Comuni limitrofi all'attuale impianto di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI) ed hanno dato esito negativo per:

- generale carenza di disponibilità e onerosità di terreni edificabili aventi una destinazione produttiva;
- eccessiva onerosità dei costi di costruzione per un nuovo fabbricato industriale, completo di uffici aziendali, anche in considerazione delle ridotte dimensioni aziendali di ECO-PROGRAM S.r.l.;
- generale carenza di disponibilità di porzioni di fabbricati industriali esistenti, liberi da attività produttive, di dimensioni sufficienti al trasferimento di parte delle attività ECO-PROGRAM S.r.l.;
- insufficiente carico di incendio ammissibile per alcune porzioni di fabbricati industriali esistenti, con necessità di adeguamenti impiantistici antincendio onerosi e non giustificabili in considerazione delle ridotte dimensioni aziendali di ECO-PROGRAM S.r.l.;
- insufficiente distanza di alcune porzioni di fabbricati industriali esistenti da altri edifici esistenti aventi destinazione residenziale ed aventi destinazione pubblica, in particolare con impossibilità di rispettare il valore minimo di sicurezza di 100 m, seppure derogabile, di cui alle linee guida

regionali di cui all'Allegato A del D.C.R. n.30 del 29.04.2015, pgr. 1.3.7.2 "*Distanza minima dalle abitazioni ed edifici pubblici*", pag.401/560, per impianti di selezione e recupero di rifiuti;

- eccessiva distanza dalla sede legale di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI) in quanto sede degli uffici aziendali;
- eccessiva distanza dai principali impianti di destinazione terzi autorizzati per il trattamento di recupero di rifiuti sanitari, voce che rappresenta i codici EER più movimentati da ECO-PROGRAM S.r.l.; tali rifiuti sono generalmente caratterizzati da un rapporto peso/volume sfavorevole per l'ottimizzazione dei trasporti, in virtù dei particolari imballaggi utilizzati e sui quali è vietata l'esecuzione di qualsiasi operazione di raggruppamento.

Per quanto concerne l'opzione "zero", e cioè di mantenere unicamente l'impianto così come già autorizzato presso la porzione di fabbricato ottenuta in locazione in via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI), si ritiene che essa non sia preferibile né auspicabile, in quanto costringerebbe la Società a confrontarsi sul mercato da una posizione competitiva di netto svantaggio rispetto a realtà aziendali di più grandi dimensioni e strutturate con maggiori disponibilità di spazi di lavoro e di stoccaggio. La limitatezza di spazi disponibili, inoltre, impedisce di fatto l'introduzione di possibili ed utili operazioni complementari di recupero quali ad es. la compattazione di rifiuti, il lavaggio/bonifica di fustini e di contenitori riutilizzabili, lo smontaggio manuale di talune apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Per quanto concerne lo stato di progetto si riportano le informazioni rilevanti elencate come segue:

- è stata privilegiata la scelta di non ricorrere ad ulteriore consumo di suolo, individuando una porzione di fabbricato industriale esistente nonché collocato all'interno dell'esistente Zona Industriale di Thiene (VI);
- vi è la presenza di più impianti di trattamento rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la medesima Zona Industriale di Thiene (VI) ed in particolare, con espresso riferimento allo stato di progetto si potranno individuare:
 - o un impianto ECO-PROGRAM S.r.l. di deposito preliminare (op. D15) e di raggruppamento preliminare (op. D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi, con ubicazione in via 51° Stormo;
 - o un impianto TINTESS S.p.A. di trattamento di rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi (op. D15-D9-D8), con ubicazione in via dell'Industria, n.25; tale impianto di trattamento rifiuti liquidi è soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale;
 - o un nuovo impianto ECO-PROGRAM S.r.l. di messa in riserva (op. R13) e di raggruppamento (op. R12), con ubicazione proposta in via dell'Industria, n.25 da ricavarsi presso una porzione di fabbricato industriale esistente, limitrofa alle attività industriali di stamperia e al di fuori del perimetro di attività già ricadenti in Autorizzazione Integrata Ambientale per TINTESS S.p.A.;
- vi è la separazione della viabilità interna di stabilimento, nonché dei piazzali impermeabilizzati esterni e dei fabbricati industriali, tra le attività di trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non pericolosi a base acquosa in capo a TINTESS S.p.A., ricadenti in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale, e le attività proposte di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi in capo a ECO-PROGRAM S.r.l., ricadenti in regime di autorizzazione ordinaria.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E LOCALIZZAZIONE DEL NUOVO IMPIANTO

Il sito proposto per il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi è situato all'interno della esistente Zona Industriale del Comune di Thiene (VI).

Il nuovo impianto è da collocarsi entro una porzione di un esistente fabbricato industriale avente un'area coperta di circa 950 m² disponibili per le aree di stoccaggio interne e per i percorsi di movimentazione interna, che confina:

- a nord-est, oltre la viabilità interna di stabilimento, con un esistente sito di terze parti di produzione e lavorazione di materie plastiche;
- a nord-ovest, con un esistente sito di trattamento di acque reflue in conto proprio e di rifiuti liquidi in conto terzi di proprietà TINTESS S.p.A.;
- a sud-est e a sud-ovest, con un esistente sito industriale di stamperia di proprietà TINTESS S.p.A.

I centri abitati più vicini al nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) risultano essere:

- Thiene, in direzione nord, a circa 1,2 km;
- Marano Vicentino, in direzione nord-ovest, a circa 3,5 km;
- Malo, in direzione sud-ovest, a circa 2,0 km;
- frazioni di Santo di Thiene, in direzione sud, a circa 1,0 km;
- frazione di Rozzampia di Thiene, in direzione sud-est, a circa 1,7 km.

Le aree residenziali più prossime al nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) sono appartenenti al territorio comunale di Thiene (VI) e sono situate a sud-est ed a sud-ovest (frazione di Lampertico), ai margini dell'esistente Zona Industriale di Thiene (VI).

L'area di interesse è individuata dal Piano degli Interventi del Comune di Thiene (VI) come area D2 "**Tessuto produttivo**" e non è interessata da vincoli o fasce di rispetto.

La realizzazione del progetto non risulta richiedere l'ottenimento di variazioni agli strumenti urbanistici.

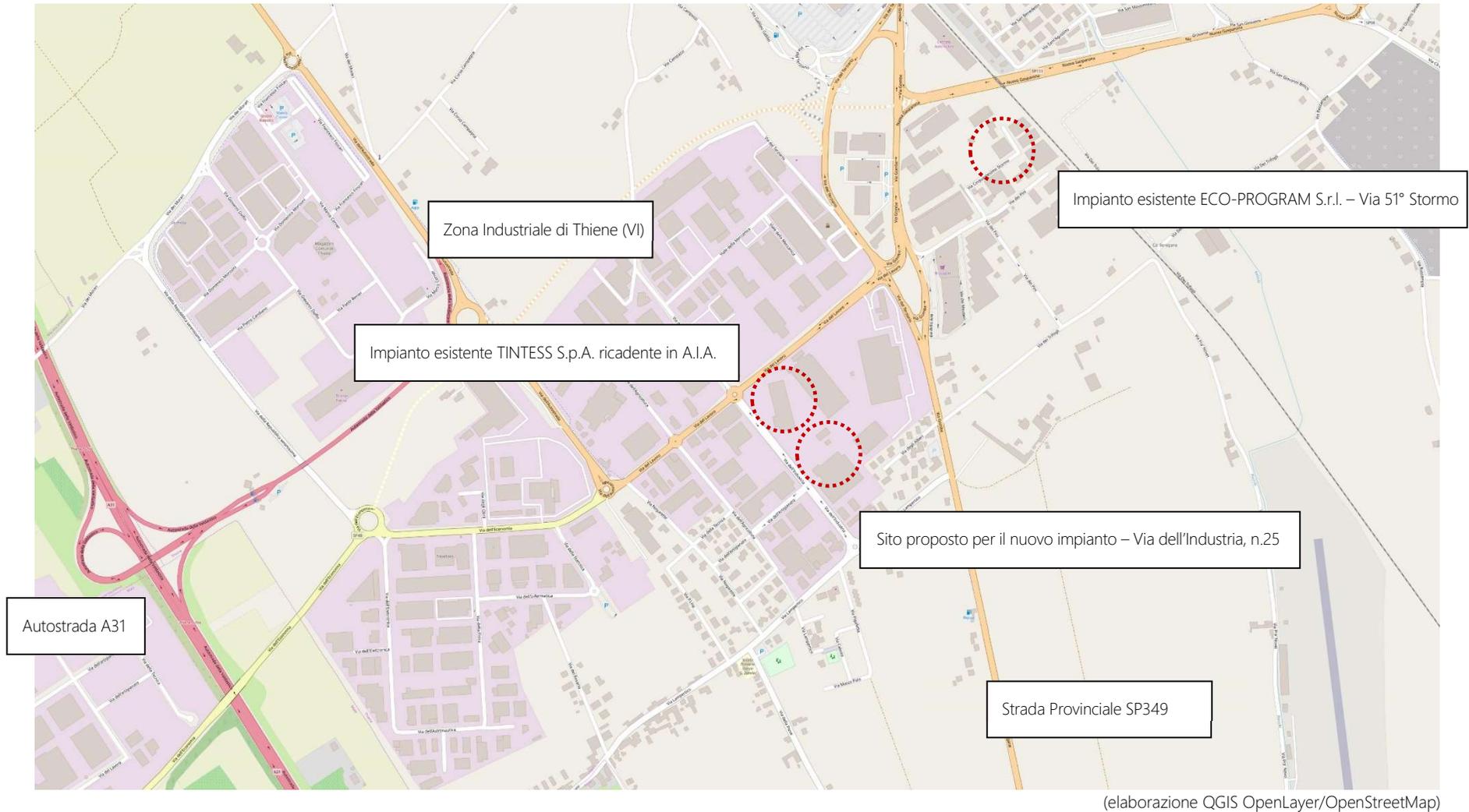
Per quanto concerne la viabilità locale, l'accesso all'area di stabilimento è consentito da via dell'Industria che provvede al raccordo con le restanti principali vie di comunicazione comunali, provinciali (SP349 "del Costo"; SP111 "Nuova Gasparona"; SP48 "Molina"; SP122 "Maranese") e regionali (Superstrada Pedemontana Veneta SPV; autostrada A31 "Rovigo-Piovene Rocchette" c.d. "della Val d'Astico").

La distanza del nuovo impianto di recupero qui proposto dall'esistente impianto ECO-PROGRAM S.r.l. di via 51° Stormo n.35/37 è di circa 750 m in linea d'aria. La distanza stradale effettiva è invece di 1,5 km.

La distanza dal limitrofo impianto TINTESS S.p.A. di via dell'Industria n.25 è di circa 20-25 m dal margine del più prossimo bacino di ossidazione biologica e di circa 40-45 m da un vicino locale tecnico che ospita n.2 filtopresse di riserva non attiva; la viabilità interna di stabilimento separa l'esistente impianto di trattamento rifiuti liquidi TINTESS S.p.A. dalla porzione di stabilimento a cui si intende destinare il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Rispetto alle abitazioni private più prossime, il nuovo impianto proposto viene a collocarsi ad una distanza minima di circa 110-120 m per n.1 portone rialzato di carico/scarico merci.

Inquadramento territoriale - Zone destinate ad attività produttive e principali vie di comunicazione



ECO PROGRAM s.r.l.

Via 51° Stormo, 35/37 - 36016 Thiene (VI) - Reg. Impr. C.F. e P.IVA 02063960245
 Tel. 0445.369720 - Fax 0445.365653 - info@ecoprogram.it - www.ecoprogram.it



Inquadramento territoriale - Vista aerea della Zona Industriale di Thiene (VI)

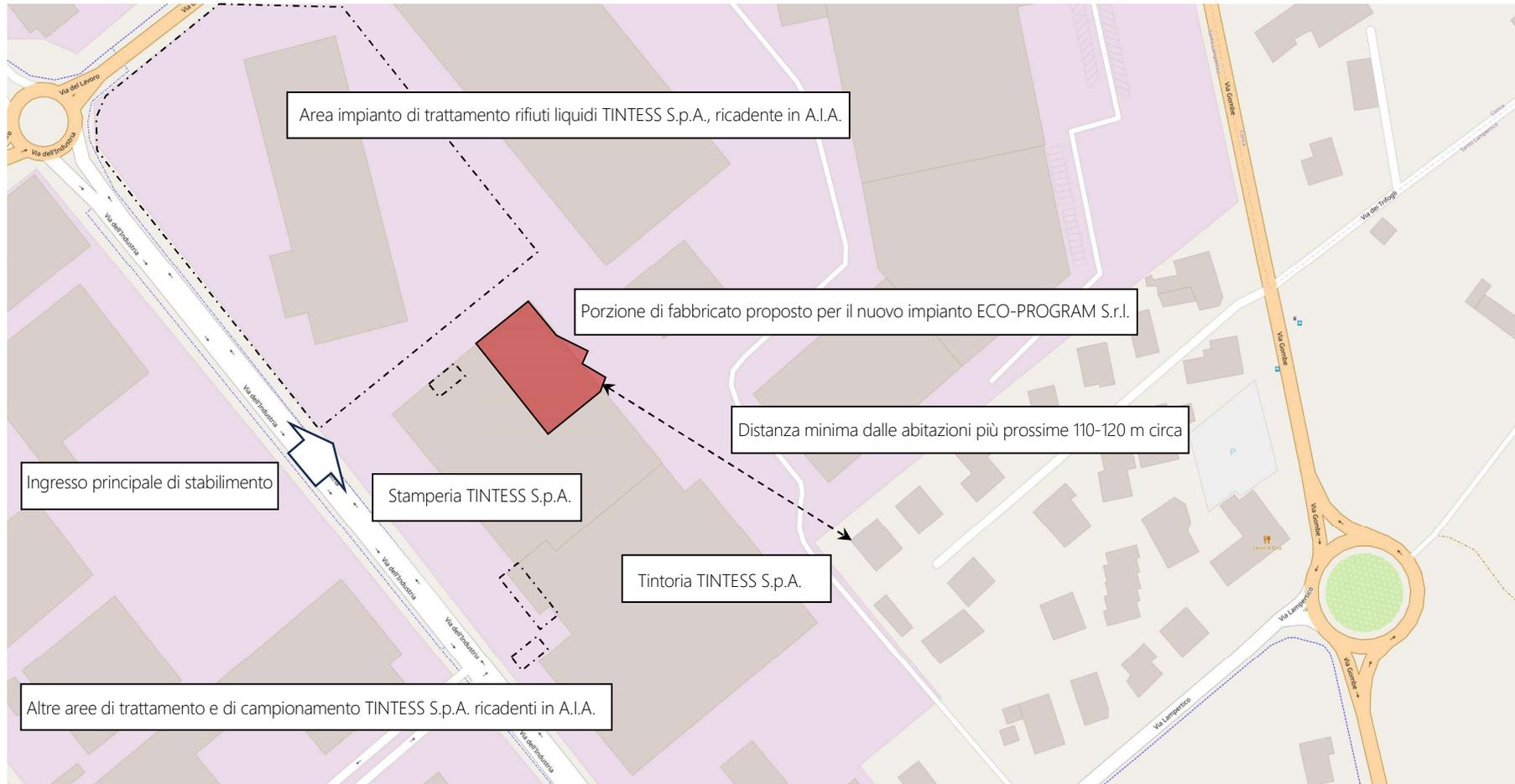


ECO PROGRAM s.r.l.

Via 51° Stormo, 35/37 - 36016 Thiene (VI) - Reg. Impr. C.F. e P.IVA 02063960245
 Tel. 0445.369720 - Fax 0445.365653 - info@ecoprogram.it - www.ecoprogram.it



Inquadramento di dettaglio - Stabilimento esistente TINTESS S.p.A. di stamperia, tintoria, depurazione acque reflue e trattamento rifiuti liquidi in conto terzi.

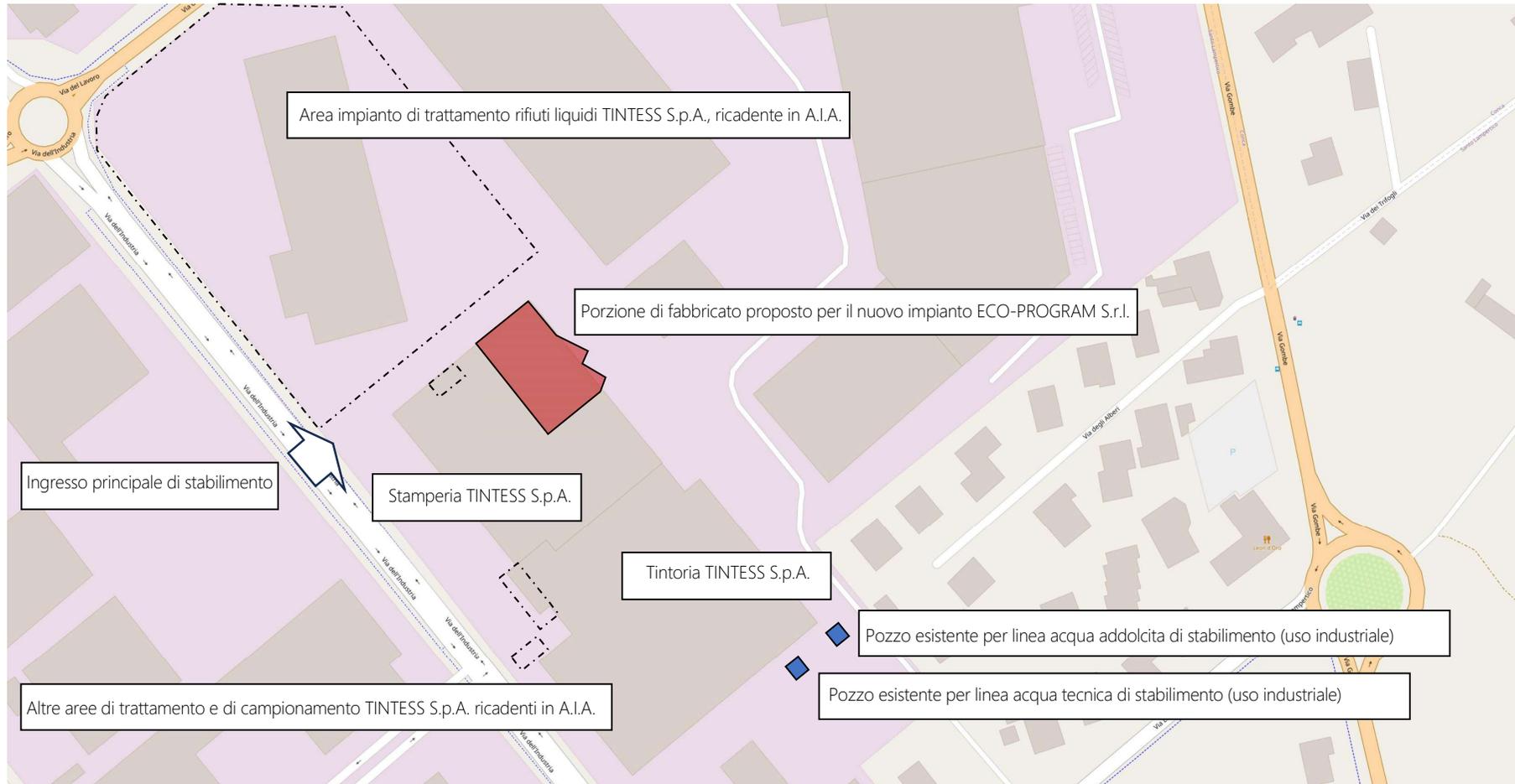


ECO PROGRAM s.r.l.

Via 51° Stormo, 35/37 - 36016 Thiene (VI) - Reg. Impr. C.F. e P.IVA 02063960245
 Tel. 0445.369720 - Fax 0445.365653 - info@ecoprogram.it - www.ecoprogram.it



Inquadramento di dettaglio - Stabilimento esistente TINTESS S.p.A. di stamperia, tintoria – N.2 pozzi esistenti di approvvigionamento di acqua di stabilimento.



ECO PROGRAM s.r.l.

Via 51° Stormo, 35/37 - 36016 Thiene (VI) - Reg. Impr. C.F. e P.IVA 02063960245
 Tel. 0445.369720 - Fax 0445.365653 - info@ecoprogram.it - www.ecoprogram.it



DESCRIZIONE DELLE OPERAZIONI DI RECUPERO ESEGUIBILI PRESSO IL NUOVO IMPIANTO ECO-PROGRAM S.r.l.

Individuazione delle operazioni di recupero che si intende effettuare con specifico riferimento al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Presso il nuovo impianto in esame si propone di poter svolgere le seguenti operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi di cui all'All.C "*Operazioni di recupero*" al titolo I della parte IV del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.:

- R13 "*Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)*";
- R12 "*Scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11*".

Più in dettaglio, si propone di poter svolgere le seguenti operazioni di recupero:

- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi per reindirizzarli a successivi impianti terzi autorizzati di gestione di rifiuti;
- messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi funzionale alle successive operazioni di recupero eseguite presso il nuovo impianto;
- stoccaggio (R13) di rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti da ECO-PROGRAM S.r.l. nelle operazioni di gestione di rifiuti;
- raggruppamento (R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi ed in particolare:
 - o riconfezionamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi per singole partite di rifiuti (aventi medesimo codice EER, medesime caratteristiche di pericolo HP, medesimo produttore), al fine ad es. della sostituzione dell'imballaggio;
 - o accorpamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con operazioni di sconfezionamento, eventuale travaso e riconfezionamento (rifiuti aventi medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo HP), per reindirizzarli a successivi impianti terzi autorizzati di recupero dei rifiuti;
 - o compattazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, non polverulenti, privi o a basso contenuto di solventi, effettuata su singole partite di rifiuti in ingresso o su più partite di rifiuti (aventi medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo HP); le frazioni esitanti sono avviate a recupero e solo in via residuale a smaltimento presso impianti terzi autorizzati; l'operazione consente la riduzione degli spazi di stoccaggio occupati e contribuisce a ridurre il numero di trasporti su gomma verso impianti terzi autorizzati; allo scopo si prevede di installare un'apparecchiatura dedicata, pressa di piccole dimensioni per la riduzione volumetrica capace di esprimere una forza di chiusura fino a 50 tonnellate;
 - o selezione e cernita di frazioni estranee o di singole frazioni residuali vocate a destino diverso, effettuata manualmente su singole partite di rifiuti in ingresso o su più partite di rifiuti in ingresso (aventi medesimo codice EER e, se pericolosi, medesimo codice EER e medesime caratteristiche di pericolo HP); i rifiuti mantengono il codice EER di origine e la filiera di destino mentre le frazioni estranee o residuali ottenute dalle operazioni di selezione e cernita manuali sono gestite come rifiuti prodotti da ECO-PROGRAM S.r.l. e destinate rispettivamente a recupero oppure a smaltimento presso impianti terzi autorizzati;
 - o separazione per gravità di rifiuti liquidi bifasici che presentino, in tempi brevi dal conferimento, una spontanea separazione in due fasi liquide distinte; la frazione liquida acquosa inferiore mantiene il codice EER di origine del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolo HP, a meno di diversa attestazione documentale effettuata dal responsabile tecnico dell'impianto che dia ragione della segregazione delle

- caratteristiche di pericolo HP nella frazione liquida leggera superiore; la frazione liquida acquosa inferiore può essere avviata a smaltimento anziché a recupero presso impianti terzi autorizzati; la frazione liquida leggera superiore mantiene il codice EER di origine del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolo HP e rimane destinata alla filiera di recupero identificata in origine; tale operazione è eseguibile unicamente con l'applicazione di una specifica procedura aziendale di sicurezza, a cui si rimanda;
- o lavaggio/bonifica di cisternette, di contenitori e di fustini, che hanno contenuto rifiuti, risultanti dalle operazioni di sconfezionamento, di eventuale travaso e riconfezionamento di rifiuti; allo scopo si prevede di installare un'apparecchiatura di lavaggio dedicata per contenitori e fustini; il lavaggio/bonifica di cisternette *Intermediate Bulk Container* (IBC) può avvenire manualmente presso la medesima area di lavaggio;
 - o smontaggio di rifiuti (manuale, solo per rifiuti da apparecchiature elettriche/elettroniche RAEE), con separazione di componentistica, da cui possono avere origine frazioni estranee o singole frazioni residuali vocate a destino diverso; i rifiuti mantengono il codice EER di origine e la filiera di destino mentre le frazioni estranee o residuali ottenute dall'operazione di smontaggio manuale sono gestite come rifiuti prodotti da ECO-PROGRAM S.r.l. e destinate rispettivamente a recupero o, in via residuale, a smaltimento presso impianti terzi autorizzati;
 - o svuotamento di estintori contenenti polveri estinguenti inorganiche, con separazione della componentistica in plastica, gomma, acciaio e dei contenitori in acciaio e avvio a recupero presso impianti terzi autorizzati della componentistica e delle polveri estinguenti inorganiche recuperate;
- si chiede che sia autorizzata la possibilità di cedere a terzi, a scopo di riutilizzo ed escludendoli dal regime dei rifiuti, gli imballaggi costituiti da bancali (pallet), fusti e cisternette *Intermediate Bulk Container* (IBC), taniche, a condizione che gli imballaggi in questione risultino perfettamente funzionali e puliti già all'atto dell'operazione di sconfezionamento oppure a seguito dell'operazione di lavaggio/bonifica effettuata presso il nuovo impianto ECO-PROGRAM S.r.l.

Si procede, di seguito, ad una descrizione di ciascuna operazione di recupero di cui si chiede autorizzazione.

Operazione di recupero R13 – Messa in riserva di rifiuti

La voce di messa in riserva R13 è meglio specificata come segue:

- messa in riserva di rifiuti sanitari identificati con codici EER 180101, 180102, 180103* e 180202* per un quantitativo proposto per l'autorizzazione di 5 tonnellate complessive e per un periodo massimo di 5 giorni nel rispetto del D.P.R. n.254/2003 e s.m.i.;
- messa in riserva di rifiuti sanitari identificati con codici EER 180103* e 180202*, per un quantitativo massimo di 600 kg, fermo restando il quantitativo proposto per l'autorizzazione di 5 tonnellate complessive per tutti i rifiuti sanitari, per un periodo massimo di 15 giorni nel rispetto del D.P.R. n.254/2003 e s.m.i., in cella frigorifera di volume pari a circa 6 mc, con temperatura interna a tale cella sempre inferiore ai 15 °C;
- messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi, per i restanti codici EER autorizzati, in area pavimentata a terra ed in pallet metallici a montanti liberi e/o su scaffalature.

La voce di messa in riserva R13 è da intendersi applicabile anche ai rifiuti prodotti da ECO-PROGRAM S.r.l. ed ottenuti a seguito delle operazioni di recupero svolte sui rifiuti.

L'incremento del quantitativo proposto per l'autorizzazione dalle attuali 1,9 tonnellate (stato di fatto: impianto esistente di via 51° Stormo) a 5 tonnellate (stato di progetto: nuovo impianto di recupero proposto) trova giustificazione come segue:

- il valore è in linea, di poco inferiore, al quantitativo settimanale di rifiuti sanitari normalmente gestito da ECO-PROGRAM S.r.l.;
- la disponibilità di più ampi spazi di stoccaggio presso il nuovo impianto proposto di via dell'Industria consentirebbe di gestire agevolmente un maggiore quantitativo istantaneo di rifiuti sanitari;
- la disponibilità di tale quantitativo di cui si chiede autorizzazione per lo stoccaggio, unitamente all'utilizzo di n.1 cassa mobile collocata in area esterna in corrispondenza di un portone esistente di carico/scarico merci, consentirebbe di ridurre il numero di trasporti in uscita per questa particolare tipologia di rifiuti e con esso il relativo impatto sulla viabilità locale.

Operazione di recupero R12 - Riconfezionamento di rifiuti

Tale operazione può essere svolta, all'occorrenza, in caso di eventuale necessità di ricorrere al riconfezionamento dell'imballo deteriorato. Ciascun carico di rifiuti mantiene il codice EER di origine e, se trattasi di rifiuto pericoloso, mantiene le caratteristiche di pericolo HP di origine.

Operazione di recupero R12 - Sconfezionamento di rifiuti, eventuale travaso e riconfezionamento

Trattasi dell'operazione di raggruppamento di rifiuti realizzata più frequentemente in ECO-PROGRAM S.r.l.: ciascun carico di rifiuti mantiene il relativo codice EER ad essi comune di origine e, per i rifiuti pericolosi aventi anche medesime caratteristiche di pericolo, mantiene il relativo codice EER ad essi comune di origine e le caratteristiche di pericolo HP di origine.

Dalle operazioni di sconfezionamento di rifiuti possono avere origine dei rifiuti solidi (es. imballaggi non riutilizzabili in cartone, plastica, legno, metallici) a cui verrà assegnato un codice EER appropriato da individuarsi all'interno del capitolo 15, sottocapitolo 1501.

Inoltre, dalle operazioni di sconfezionamento di rifiuti possono avere origine dei materiali residui di cui si chiede l'esclusione dal regime dei rifiuti, ad esempio:

- pallet di legno prontamente riutilizzabili;
- pallet in materiale plastico prontamente riutilizzabili;
- contenitori, taniche, cisternette IBC e fustini riutilizzabili, eventualmente previo lavaggio/bonifica.

In merito a quest'ultima operazione (lavaggio di taniche, cisternette IBC, fustini) si rimanda alla descrizione di dettaglio della relativa operazione di recupero.

Nei casi specifici di rifiuti individuati esclusivamente dai seguenti codici EER:

- 150110* *"Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze"*;
- 150111* *"Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti" (tra cui ad es. bombolette spray)"*;
- 160506* *"Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio" (sostanze chimiche pericolose in confezioni di capienza ridotta, tipicamente inferiore al chilogrammo)*;

ed in considerazione della peculiarità di tali rifiuti, si richiede l'autorizzazione di avviarli a recupero verso impianti terzi autorizzati come miscela di rifiuti accompagnati da un'unica caratterizzazione analitica che ricomprenda le singole attribuzioni di pericolo HP dei rifiuti ritirati singolarmente.

Trattasi di operazioni di miscelazione di rifiuti pericolosi in deroga di cui all'art.187 co.2 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e che saranno unicamente applicabili per i seguenti casi:

- miscelazione di imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze, aventi medesimo codice EER 150110* e diverse attribuzioni di pericolo HP ma destinabili al medesimo trattamento di recupero;
- miscelazione di bombolette spray aventi medesimo codice EER 150111* e diverse attribuzioni di pericolo HP ma destinabili al medesimo trattamento di recupero;
- miscelazione di sostanze chimiche di laboratorio, generalmente conferite presso ECO-PROGRAM S.r.l. in piccole e piccolissime quantità ed aventi medesimo codice EER 160506* e diverse attribuzioni di pericolo HP ma destinabili al medesimo trattamento di recupero.

Le miscele di rifiuti così ottenute per:

- imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze;
- bombolette spray e piccoli contenitori metallici;
- sostanze chimiche di laboratorio generalmente conferite in piccole e piccolissime quantità;

mantengono ciascuna il codice EER dei rifiuti pericolosi di origine.

Operazione di recupero R12 - Compattazione di rifiuti

Trattasi di un'operazione di recupero intesa alla riduzione volumetrica dei rifiuti, al fine di ridurre l'occupazione di spazi in fase di stoccaggio ed in fase di trasporto verso impianti terzi autorizzati. In considerazione dell'assenza di un sistema di captazione e di trattamento di stabilimento per eseguire il contenimento di eventuali emissioni diffuse, l'operazione di recupero di compattazione di rifiuti è svolta unicamente:

- per rifiuti non polverulenti;
- per rifiuti privi o a basso contenuto di solventi;
- in assenza, previa verifica a cura dell'operatore, di recipienti sotto pressione.

Si prevede l'installazione di una pressa compatta, di ridotte dimensioni, idonea a fornire una forza di chiusura fino a 50 tonnellate e tipicamente destinata alla riduzione volumetrica industriale di carta e cartone, plastica, metalli.

Operazione di recupero R12 – Selezione e cernita manuale di rifiuti

Trattasi di un'operazione di selezione e cernita manuale di rifiuti solidi per sottrarre parti o frazioni di rifiuti che potrebbero essere vocate a diverso destino.

Ciascun carico di rifiuti mantiene la filiera di destino, mantiene il codice EER di origine e, se rifiuto pericoloso, mantiene le caratteristiche di pericolo HP di origine.

Le frazioni estranee e le frazioni residuali ottenute dalle operazioni di selezione e cernita manuale sono gestite come rifiuti prodotti da ECO-PROGRAM S.r.l. e destinate rispettivamente a recupero oppure, in via residuale, a smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Operazione di recupero R12 - Separazione per gravità di rifiuti liquidi bifasici

Si riscontra il conferimento periodico di rifiuti liquidi bifasici che presentano, già al conferimento oppure in tempi brevi dal conferimento, una spontanea separazione per gravità in due fasi liquide distinte:

- una frazione liquida leggera superiore, da avviare a successive operazioni di recupero presso impianti terzi autorizzati che può, secondo i casi:
 - o segregare le caratteristiche di pericolo HP del rifiuto di origine;

- o non segregare le caratteristiche di pericolo HP del rifiuto di origine;
- una frazione liquida acquosa inferiore che può, secondo i casi:
 - o perdere una o più caratteristiche di pericolo HP del rifiuto di origine;
 - o mantenere le caratteristiche di pericolo HP del rifiuto di origine;
 - o eventualmente, essere avviata a smaltimento come rifiuto liquido acquoso anziché alla filiera di origine di recupero.

La frazione liquida leggera superiore mantiene il codice EER di origine del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolo HP e rimane destinata alla filiera di recupero identificata in origine.

La frazione liquida acquosa inferiore mantiene il codice EER di origine del rifiuto e le eventuali caratteristiche di pericolo HP, a meno di diversa attestazione documentale effettuata dal responsabile tecnico dell'impianto che dia ragione della segregazione delle caratteristiche di pericolo HP nella frazione liquida leggera superiore; la frazione liquida acquosa inferiore può essere avviata a smaltimento anziché a recupero presso impianti terzi autorizzati.

Operazione di recupero R12 – Lavaggio/bonifica di imballaggi

Il lavaggio/bonifica di imballaggi può riguardare:

- contenitori, taniche e fustini, che hanno contenuto rifiuti e che sono risultanti dalle operazioni di sconfezionamento, di eventuale travaso e riconfezionamento di rifiuti; allo scopo si prevede di installare un'apparecchiatura industriale di lavaggio dedicata per contenitori, taniche e fustini, dotata di serbatoio di raccolta delle acque di lavaggio che potranno essere:
 - o smaltite come rifiuto liquido con codice EER 161001* *"Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose"* ed avviate a smaltimento verso impianti terzi autorizzati;
 - o in alternativa, smaltite come rifiuto liquido con codice EER 161002 *"Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 02"* ed avviate a smaltimento verso impianti terzi autorizzati;
- cisternette *Intermediate Bulk Container* (IBC), che hanno contenuto rifiuti e che sono risultanti dalle operazioni di sconfezionamento; allo scopo, il loro lavaggio può avvenire manualmente presso la medesima area di lavaggio di contenitori e fustini.

Si chiede l'autorizzazione per realizzare, presso il nuovo impianto di via dell'Industria n.25 – Thiene (VI), eventuali operazioni di lavaggio di contenitori vuoti, taniche e fustini, cisternette IBC conferiti come rifiuti da imballaggio:

- derivanti da operazioni di sconfezionamento di rifiuti, eventuale travaso e riconfezionamento che fossero eseguite presso l'esistente impianto ECOPROGRAM S.r.l. di via 51° Stormo, n.35-37 - Thiene (VI); quest'ultimo impianto, infatti, è privo di una postazione dedicata per il lavaggio/bonifica di imballaggi;
- ritirati in conto terzi come rifiuti da imballaggio.

In accordo a quanto contenuto nel documento *"Comunicazione della Commissione - Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti"*, *"1.3. Esempi di classificazione di voci complesse"*, *"Figura 2: Diagramma di flusso per la classificazione dei rifiuti di imballaggio"*, se a seguito dell'operazione di lavaggio/bonifica di imballaggi, ciascun contenitore lavato/bonificato soddisfa le seguenti condizioni:

- è nominalmente svuotato del suo contenuto originario e cioè *"i contenuti del prodotto sono stati rimossi in maniera efficace"*;
- non presenta residui al suo interno;
- non presenta residui o contaminazioni all'esterno;
- il contenitore, materiale di imballaggio, non presenta esso stesso caratteristiche di pericolo;

ne risulterà un rifiuto non pericoloso avente codice EER 150102, 150104, 150106 o 150107 in base al materiale di cui è costituito il contenitore.

Nel caso specifico di rifiuti da imballaggio aventi codice EER 150110* ***“Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze”*** ed ove ricorrano tutte e quattro le condizioni sopra richiamate, si chiede che sia possibile eseguire la declassificazione di pericolosità del rifiuto ex art.184 co.5-ter del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.; ne risulterebbe pertanto un rifiuto non pericoloso avente codice EER 150102, 150104, 150105, 150106 o 150107 in base al materiale di cui è costituito il contenitore.

Imballaggi derivanti dalle operazioni di recupero

Non si prevede la cessazione di qualifica del rifiuto ex art.184-ter del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Si richiede che sia autorizzata la possibilità di cedere a terzi, a scopo di riutilizzo ed escludendoli dal regime dei rifiuti, gli imballaggi costituiti da bancali (pallet), contenitori riutilizzabili, taniche, fusti e cisternette *Intermediate Bulk Container* (IBC) a condizione che gli imballaggi in questione risultino perfettamente funzionali e puliti già all’atto dell’operazione di sconfezionamento oppure a seguito dell’operazione di lavaggio/bonifica.

Operazione di recupero R12 - Smontaggio manuale di rifiuti (RAEE)

Lo smontaggio consiste generalmente in operazioni manuali di disassemblaggio, effettuate a banco da un operatore e finalizzate alla separazione ed asportazione di diversi componenti (es. imballaggi e rivestimenti, hard-drive, floppy, lettori cd/dvd, schede elettroniche, spine, condensatori, batterie, motori elettrici, ventilatori, cavi, altra componentistica elettrica e/o elettronica, materiali metallici e/o plastici vari) che possono essere via via separati da rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE).

Allo scopo, si prevede di installare un banco attrezzi con i principali utensili necessari per lo smontaggio manuale di varie apparecchiature elettriche ed elettroniche.

I componenti, gli elementi ed i materiali prodotti con l’operazione di smontaggio manuale di RAEE sono stoccati separatamente (per singolo codice EER) in apposite aree dedicate ed in attesa di essere conferiti, come rifiuti, ad impianti di recupero terzi autorizzati.

Si evidenzia che dallo smontaggio di RAEE possono derivare anche rifiuti aventi codice EER diverso dal codice EER di origine: ad es. da un personal computer/apparecchiatura fuori uso conferito presso ECO-PROGRAM S.r.l. come rifiuto avente codice EER 160214 potrebbero derivare:

- dei componenti rimossi a cui verrà attribuito un codice EER 160216;
- delle frazioni residuali con codice EER da attribuirsi tra quelli del capitolo 16, sottocapitolo 1602 ***“Rifiuti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche”*** e sottocapitolo 1606 ***“Batterie ed accumulatori”*** (es. batterie al litio di backup in formato bottone e simili).

Operazione di recupero R12 – Svuotamento di estintori contenenti polveri estinguenti inorganiche

ECO-PROGRAM S.r.l. è già autorizzata ad eseguire il ritiro di estintori presso l’esistente impianto di via 51° Stormo – Thiene (VI).

Con il trasferimento integrale dei codici EER già autorizzati per operazioni di recupero R13 e R12, si richiede che sia autorizzata, per il nuovo impianto di recupero proposto, la possibilità di eseguire lo svuotamento di estintori contenenti polveri estinguenti inorganiche, ritirati come rifiuti non pericolosi come:

- estintori che hanno superato la data di scadenza;
- estintori vuoti ed estintori parzialmente utilizzati;

con separazione della componentistica in plastica, gomma, ed acciaio e dei contenitori in acciaio, con avvio prioritario a recupero presso impianti terzi autorizzati della componentistica e delle polveri estinguenti inorganiche recuperate e generalmente costituite ad es. da fosfato monoammonico, solfato di ammonio, eventuali additivi.

In via residuale, dall'operazione di svuotamento estintori potrebbero ottenersi delle polveri estinguenti non recuperabili, da avviare a smaltimento presso impianti terzi autorizzati.

Si prevede di realizzare l'operazione di svuotamento in un'area di lavoro dedicata, in cui collocare un macchinario per il recupero di polveri estinguenti inorganiche da estintori portatili o carrellati sia pressurizzati sia non pressurizzati, con:

- eventuale riduzione della pressione residua e svuotamento del contenuto residuo, con separazione del gas propellente inerte (es. aria deumidificata; azoto) dalle polveri estinguenti inorganiche residue;
- raccolta delle polveri estinguenti inorganiche in big bag;
- immissione del gas propellente inerte (es. aria deumidificata; azoto), previa filtrazione con dispositivo di abbattimento ciclonico integrato, nell'ambiente di lavoro.

Il macchinario per il recupero di polveri, di piccole dimensioni e produttività stimata fino a 3.000 kg/giorno, prevede un funzionamento elettro-pneumatico assistito da un operatore. L'installazione del macchinario non richiede l'apprestamento di un punto di emissione in atmosfera.

Le polveri ottenute dall'operazione di svuotamento degli estintori saranno individuabili con il codice EER 160304 *"Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303"* e con il codice EER 160509 *"Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 160506, 160507 e 160508"*.

Rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia delle aree di stoccaggio, di lavoro e di movimentazione

Dalle operazioni di pulizia e di raccolta spanti possono avere origine:

- dei rifiuti solidi (es. stracci e materiali assorbenti) a cui verrà assegnato un codice EER appropriato del capitolo 15, sottocapitolo 1502;
- eventualmente, dei rifiuti liquidi (es. spanti ed acque di lavaggio degli spanti) a cui verrà assegnato un codice EER appropriato del capitolo 16, sottocapitolo 1610.

La gestione di tali rifiuti prodotti presso l'impianto prevede il loro stoccaggio:

- nelle aree interne autorizzate, se il codice EER assegnato da ECO-PROGRAM S.r.l. è tra quelli autorizzati per la messa in riserva (R13);
- per tutti gli altri casi, in un'area di stoccaggio dedicata;

a cui segue l'avvio a recupero o, in via residuale, a smaltimento verso impianti terzi autorizzati.

DESCRIZIONE DEL NUOVO IMPIANTO ECO-PROGRAM S.r.l.

Caratteristiche generali del nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12)

Per il nuovo impianto in esame di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) si propone di:

- utilizzare una porzione coperta di circa 950 m² di un esistente fabbricato industriale, avente altezza interna 7,60 m, attualmente destinato a magazzino a servizio dell'attività industriale di stamperia di proprietà TINTESS S.p.A.;
- individuare n.1 area interna di circa 15 m² destinata al transito/carico/scarico dei rifiuti, situata immediatamente di fronte al portone di accesso principale (a raso);
- individuare n.2 aree interne di stoccaggio per imballaggi nuovi e riutilizzabili per complessivi 25 m² circa;
- individuare n.1 area esterna di estensione 36 m² circa, immediatamente in corrispondenza di n.1 portone di carico/scarico (rialzato), presso cui collocare n.1 container/cassa rialzata da destinare unicamente allo stoccaggio di imballaggi nuovi e riutilizzabili, con materiali in stoccaggio completamente al riparo dalle acque meteoriche, come da layout/planimetria di progetto;
- individuare n.5 aree di lavoro interne rispettivamente destinate alle operazioni di disimballo e operazioni di pre-carico e post-carico, selezione/cernita manuali da circa 13 m²; riduzione volumetrica da 12 m²; svuotamento estintori da 25,8 m²; travaso, separazione gravimetrica e lavaggio contenitori da 25 m²; disassemblaggio RAEE da 20 m²;
- individuare n.1 area di stoccaggio per rifiuti prodotti internamente ad ECO-PROGRAM S.r.l. da 14,6 m² circa e n.3 grandi aree di stoccaggio interne rispettivamente per carta e cartone, plastica, metalli, vetro, tessuti da 56 m², stoccaggio rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, batterie da 64 m² e stoccaggio rifiuti sanitari da 64 m², come da layout/planimetria di progetto;
- individuare n.1 box chiuso di altezza interna circa 3 m, realizzato in elementi non strutturali e resistenti al fuoco, destinato allo stoccaggio di rifiuti di vernici, pitture e solventi ed altri rifiuti liquidi infiammabili da 27 m²;
- individuare n.3 aree di stoccaggio interne rispettivamente da destinare per toner e contenitori in pressione da 25,8 m², stoccaggio rifiuti vari da 18 m² e stoccaggio di rifiuti chimici e contenenti mercurio da 25,8 m², come da layout/planimetria di progetto;
- individuare n.1 cella frigorifera 3,5 m x 2 m destinata allo stoccaggio di rifiuti sanitari;
- individuare n.1 area di stoccaggio esterna su pavimentazione impermeabilizzata (superficie asfaltata esistente), di estensione 36 m² circa ed individuata immediatamente in corrispondenza di n.1 portone di carico/scarico (rialzato); si prevede lo stoccaggio di rifiuti di tipo sanitario limitatamente alla durata massima di 5 giorni, all'interno di n.1 container/cassa rialzata, con rifiuti in stoccaggio completamente al riparo dalle acque meteoriche, come da layout/planimetria di progetto.
- Individuare un'area da destinare a locale uffici per il personale amministrativo addetto al nuovo impianto, da realizzarsi in adiacenza ad esistenti uffici dell'attività industriale di stamperia.

La porzione di fabbricato così individuata dispone dei seguenti ingressi/uscite esistenti:

- n.1 portone esistente di ingresso a raso, lato nord-est di larghezza 4,5 m ed altezza 4,6 m;
- n.2 portoni esistenti di carico/scarico merci, rialzati, ciascuno di larghezza 2,75 m ed altezza 3,0 m;
- n.1 porta di emergenza lato a fianco del portone esistente di ingresso a raso, di larghezza 1,3 m ed altezza 2,20 m.

La porzione di fabbricato esistente è già dotata di una pavimentazione industriale impermeabile; a presidio di eventuali spanti, si prevede:

- di realizzare dei cordoli di contenimento a pavimento, in particolare in corrispondenza del portone principale di ingresso a raso, delle porte di ingresso/transito/uscita per il personale, delle aree immediatamente adiacenti i n.2 portoni di carico/scarico merci;
- di chiudere alcune caditoie interne esistenti, in modo da segregare i pozzetti e le relative tubazioni sottostanti dalle soprastanti aree interne di stoccaggio dei rifiuti;
- di eseguire una resinatura ad impermeabilizzazione della pavimentazione industriale esistente;
- di installare, per alcune specifiche aree di lavoro e di stoccaggio rifiuti, di un sistema prefabbricato metallico di pavimentazione rialzata di altezza ridotta (5,3 cm) con vasca di raccolta integrata avente un volume specifico di raccolta spanti di circa 40 litri/m².

Si rimanda alla relativa scheda tecnica di esempio.

Quest'ultimo intervento, in particolare, consente di non eseguire onerosi lavori sulla pavimentazione industriale esistente e di ben individuare ad es. le aree destinate a lavaggio/bonifica di fustini e contenitori e di travaso di rifiuti liquidi, separazione per gravità di rifiuti liquidi bifasici.

L'assenza di canalette a pavimento con pendenze verso una vasca di raccolta spanti è motivata come segue:

- la necessità di non eseguire opere di demolizione, anche localizzate, della pavimentazione industriale esistente al fine di non intercettare eventuali sottoservizi e/o l'esistente impianto di riscaldamento a pavimento;
- la presenza di eventuali spanti solidi originati dai rifiuti non beneficerebbe della presenza di canalette di raccolta a pavimento;
- la presenza di eventuali spanti liquidi originati dai rifiuti è in genere gestita sul posto da ECO-PROGRAM S.r.l., con applicazione di materiali assorbenti e successiva rimozione.

Per quanto riguarda eventuali acque e schiume di spegnimento incendio, si propone la realizzazione di cordoli di contenimento a delimitare l'intera area di stoccaggio interna all'esistente fabbricato industriale.

Anche con riferimento alla comunicazione del 26.11.2020 inviata da ECO-PROGRAM S.r.l. per l'esistente impianto di via 51° Stormo ed indirizzata al Settore Ambiente della Provincia di Vicenza, si ripropone di eseguire, anche per il nuovo impianto proposto di via dell'Industria n.25:

- la pulizia della pavimentazione industriale tramite aspirapolvere e lavapavimenti industriale, con frequenza settimanale;
- l'ispezione con pulizia mensile delle pavimentazioni rialzate di raccolta di eventuali spanti;
- l'ispezione annuale della pavimentazione interna, con esecuzione di un trattamento periodico in base all'usura da realizzarsi con resina epossidica da parte di un'azienda terza specializzata.

Al fine di migliorare il controllo dell'impianto si prevede l'installazione di un sistema di videosorveglianza con rilevamento termico attivo sulle 24 ore.

Il fabbricato industriale dispone di una rete esistente di idranti di prevenzione incendi con una vasca di accumulo di volume 72 m³.

Si prevede di apportare alcune modifiche alla rete esistente di idranti di prevenzione incendi, anche in accordo al parere dei VV.F. ed alle relative prescrizioni in tema di prevenzione incendi.

In sede di progetto, al fine del contenimento delle acque di spegnimento incendi:

- si assume un volume di calcolo di 72 m³, pari al volume d'acqua effettivamente disponibile per la vasca esistente di accumulo d'acqua di spegnimento incendi;
- si assume di utilizzare, a terra, la pavimentazione industriale quale bacino distribuito di accumulo delle acque di spegnimento incendi, con la realizzazione di cordoli rialzati di contenimento;
- assumendo cautelativamente una superficie di 900 m² su 950 m² di superficie interna coperta, escludendo le porzioni in prossimità ai n.2 portoni di carico/scarico rialzati, ne risulta un'altezza minima dei cordoli perimetrali di contenimento di 8 cm.

Caratteristiche delle aree di lavoro interne

L'individuazione delle aree di lavoro interne, come da layout/planimetria di progetto, consente di mantenere separate le diverse operazioni di recupero di cui si chiede autorizzazione tra loro e dalle aree destinate a messa in riserva di rifiuti ritirati in conto terzi:

- area di carico/scarico in corrispondenza del portone principale (a raso), area di sosta temporanea per i rifiuti appena scaricati o in attesa di essere caricati;
- area di lavoro 1, confezionamento/riconfezionamento di rifiuti, area di sosta temporanea per i rifiuti appena scaricati o in attesa di essere caricati, selezione e cernita manuale di rifiuti;
- area di lavoro 2, compattazione di rifiuti;
- area di lavoro 3, svuotamento di estintori;
- area di lavoro 4, travasi di liquidi e separazione per gravità di rifiuti liquidi bifasici, lavaggio/bonifica di imballaggi/contenitori;
- area di lavoro 5, smontaggio manuale di rifiuti (RAEE).

L'area di lavoro 1 prevede la possibilità di eseguire il confezionamento/riconfezionamento di rifiuti e di essere utilizzata come area di sosta temporanea per i rifiuti appena scaricati o in attesa di essere caricati; inoltre, è possibile eseguirvi convenientemente le operazioni di selezione e cernita manuale di rifiuti. In considerazione delle attività di cernita da svolgere, per lo più di tipo manuale, non si prevede l'utilizzo di particolari attrezzature né di macchinari.

L'area di lavoro 2 prevede invece la dotazione di una pressa industriale compatta, di piccole dimensioni, per eseguire operazioni di riduzione volumetrica su carta e cartone, plastica e metalli. Si rimanda alla relativa scheda tecnica esemplificativa di dettaglio. Il modello effettivamente acquistato ed installato potrà variare in funzione della effettiva disponibilità presso il fornitore.

L'area di lavoro 3 prevede la dotazione di un macchinario a funzionamento elettro-pneumatico per lo svuotamento di estintori, nonché un banco di lavoro per la separazione della componentistica in plastica, gomma e metallo; le polveri inorganiche residue da avviare a recupero presso impianti terzi autorizzati sono stoccate in big bags.

L'area di lavoro 4 prevede la dotazione di un sistema modulare di pavimentazione rialzata con vasca di raccolta integrata; la pavimentazione, calpestabile ed utilizzabile anche con carrello elevatore, è realizzata in lamiera di acciaio zincata e presenta un'altezza ridotta di 5,3 cm complessivi.

Tale soluzione, completa di elementi rampe ed elementi di fissaggio e di collegamento, consente di evitare l'esecuzione di lavori edili sull'esistente pavimentazione industriale e consente:

- una portata fino a 5.000 kg/m²;
- una portata carrabile fino a 2.000 kg per singola ruota di un carrello elevatore;
- di disporre di un volume specifico di raccolta spanti a pavimento di circa 40 litri/m²;
- di ospitare cisternette, contenitori e fustini in condizioni di sicurezza, sia durante le operazioni di travaso di rifiuti liquidi (raggruppamento, R12), sia durante le operazioni di separazione per gravità di rifiuti liquidi basici (raggruppamento, R12).

Si rimanda alla relativa scheda tecnica esemplificativa di dettaglio. Il sistema modulare di pavimentazione integrante la raccolta spanti effettivamente acquistato, equivalente a quello proposto, potrà variare in funzione della effettiva disponibilità presso il fornitore.

Per l'area di lavoro 4 è prevista, inoltre, la dotazione di un punto mobile di aspirazione, attivabile come da specifica procedura, da utilizzarsi esclusivamente in occasione di operazioni di travaso. È prevedibile un utilizzo tipico limitato, comunque non superiore a circa 1 ora per ciascun giorno lavorativo.

Il sistema di captazione, da attivarsi manualmente solo in occasione di operazioni di travaso di rifiuti liquidi da eseguirsi esclusivamente presso l'area di lavoro 4, prevede:

- un braccio aspirante autoportante, fissato a parete, del tipo tipicamente utilizzato in ambito industriale metalmeccanico es. per la captazione localizzata di fumi di saldatura;
- una cassetta elettrica di comando per eseguire l'accensione e lo spegnimento del sistema di aspirazione;
- un ventilatore centrifugo ATEX da 1.400 m³/ora, realizzato in polipropilene, da posizionare all'esterno dell'esistente fabbricato industriale;
- un camino di espulsione a tetto.

L'area di lavoro 5 prevede la dotazione di un banco da lavoro con i principali attrezzi ed utensili utili per eseguire operazioni di smontaggio di piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso.

Si rimanda alla relativa scheda tecnica esemplificativa di dettaglio. Il modello effettivamente acquistato potrà variare in funzione della effettiva disponibilità presso il fornitore.

Caratteristiche delle aree di stoccaggio esterne

L'utilizzo di n.1 area di stoccaggio esterna A per n.1 container rialzato/cassa mobile consente di eseguire lo stoccaggio di rifiuti sanitari contestualmente alle operazioni di carico degli stessi all'interno di un container rialzato/cassa mobile, di raggrupparli efficientemente e di ridurre il numero di trasferimenti su automezzo in uscita verso gli impianti di destinazione terzi autorizzati, con conseguente miglioramento dei costi operativi e con riduzione del traffico locale.

L'area di stoccaggio esterna A è destinata all'operazione di recupero di messa in riserva (R13) dei rifiuti sanitari aventi codice EER 180103*, 180202*.

Si prevede di utilizzare l'area di stoccaggio esterna A, mantenendo l'altra area esterna "gemella" disponibile esclusivamente per imballaggi nuovi e riutilizzabili (tale area non è da intendersi autorizzata allo stoccaggio di rifiuti), in alternativa all'utilizzo del piano di carico rialzato per altre operazioni di carico/scarico su/da automezzi.

La soluzione a container/cassa mobile rialzata a pareti rigide rappresenta lo stato dell'arte già in uso presso strutture sanitarie pubbliche ed impianti di recupero di rifiuti sanitari in conto terzi.

Si rimanda alla relativa scheda tecnica esemplificativa di dettaglio. Il modello di cassa mobile da acquistare o noleggiare potrà variare in funzione della effettiva disponibilità presso il fornitore o presso il gestore del servizio di trasporto con noleggio.

Caratteristiche delle aree di stoccaggio interne

L'individuazione di n.9 aree di stoccaggio interne (identificate con le lettere C, D, E, F, G, H, I, L, M come da layout/planimetria di progetto) consente di mantenere separati i diversi rifiuti conferiti per codici EER affini, razionalizzando gli spazi disponibili anche in conseguenza dell'esperienza gestionale maturata per l'esistente impianto di via 51° Stormo - Thiene (VI).

Ciascuna area di stoccaggio interna è delimitata a terra, a raso, salvo la cella frigorifera destinata allo stoccaggio refrigerato di rifiuti sanitari ed il box compartimentato isolato destinato ai rifiuti di vernici, pitture, solventi e liquidi infiammabili. Sia la cella frigorifera sia il box compartimentato sono chiusi a soffitto e fisicamente delimitati da porte e pareti perimetrali.

Si propone di suddividere la superficie interna pavimentata destinandola ad aree di stoccaggio/settori individuabili come segue:

- area C, destinata all'operazione di recupero di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti prodotti internamente da ECO-PROGRAM S.r.l.;

- area D, destinata all'operazione di recupero di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti in carta e cartone, plastica, metalli, vetro e tessuti e rifiuti ingombranti aventi codici EER 030105, 040108, 040209, 040221, 040222, 070213, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120121, 150101, 150102, 150104, 150106, 150107, 150109, 150110*, 150202*, 150203, 160117, 160118, 160119, 160120, 170202, 170203, 170204*, 170402, 170403, 170404, 170407, 170409*, 170410*, 170411, 191203, 191204, 200101, 200110, 200111, 200139, 200307;
- area E, destinata alla operazione di recupero di messa in riserva (R13) dei rifiuti aventi codice EER 180101, 180102, 180103*, 180104, 180106*, 180107, 180108*, 180109, 180201, 180202*, 180203, 180205*, 180206, 180207*, 180208, 200131*, 200132 (rifiuti prodotti dal settore sanitario e veterinario, medicinali scaduti);
- cella frigorifera F, destinata alla operazione di recupero di messa in riserva (R13) dei rifiuti aventi codice EER 180103*, 180202*, di volume pari a circa 6 m³ mantenuta ad una temperatura interna sempre inferiore ai 15 °C, analogamente a quanto già autorizzato per l'esistente impianto di via 51° Stormo - Thiene (VI), sito autorizzato da cui la cella frigorifera verrà smontata e spostata presso il nuovo impianto di recupero proposto di via dell'Industria;
- area G, destinata all'operazione di recupero di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti di toner e di contenitori in pressione aventi codice EER 080317*, 080318, 150110*, 150111*, 160216, 160504*, 160505;
- area H, destinata all'operazione di recupero di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti vari aventi codice EER 060315*, 060316, 061302*, 090107, 090111*, 090112, 110116*, 120107*, 120109*, 120110*, 130109*, 130110*, 130111*, 130112*, 130113*, 130307*, 130308*, 130309*, 130310*, 130506*, 130701*, 130702*, 130703*, 130802*, 160103, 160107*, 160116, 160121*, 160122, 160708*, 160801, 161102, 170603*, 170604, 170802, 190110*, 190806*, 190904, 190905, 200125 (tra cui rifiuti di oli, resine a scambio ionico e carboni attivi, materiali isolanti);
- area I, destinata alla operazione di recupero di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) dei rifiuti aventi codice EER 020108*, 060404*, 160108*, 160303*, 160304, 160305*, 160306, 160307*, 160506*, 160507*, 160508*, 160509, 180110*, (rifiuti chimici e rifiuti contenenti mercurio);
- box compartimentato L, destinata all'operazione di recupero di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) dei rifiuti aventi codice EER 040214*, 040215, 040216*, 040217, 070104*, 070304*, 070604*, 070608*, 070703*, 070704*, 070710*, 080111*, 080112, 080117*, 080121*, 080312*, 080313, 080314*, 080409*, 080410, 080415*, 120112*, 120118*, 140602*, 140603*, 140604*, 140605*, 160114*, 160115, 200113*, 200127*, 200128 (tra cui solventi, fondi, pitture e vernici, scarti di inchiostro, eventuali rifiuti liquidi infiammabili di cui non è ipotizzabile lo specifico codice EER);
- area M, destinata all'operazione di recupero di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e di batterie aventi codici EER 160210*, 160211*, 160212*, 160213*, 160214, 160215*, 160216, 160601*, 160602*, 160603*, 160604, 160605, 200121*, 200123*, 200133*, 200134, 200135*, 200136.

Tab.5 – Riepilogo delle aree di lavoro e delle aree di stoccaggio – Stato di progetto.

Area	Sup.	Codici EER interessati	Note
Area di lavoro 1	13,2 m ²	Tutti i codici EER autorizzati	Area pavimentata interna
Area di lavoro 2	11 m ²	040221, 040222, 070213, 150101, 150102, 150104, 150106, 150109, 150110* (escluse le bombolette spray esauste), 160119, 170203, 191204, 200101, 200139	Area pavimentata interna
Area di lavoro 3	25,8 m ²	160505	Area pavimentata interna
Area di lavoro 4	25 m ²	Tutti i codici EER autorizzati, con stato fisico liquido	Area su grigliato di raccolta spanti
Area di lavoro 5	20 m ²	160210*, 160211*, 160212*, 160213*, 160214, 160215*, 160216, 160601*, 160602*, 160603*, 160604, 160605, 200121*, 200123*, 200133*, 200134, 200135*, 200136	Area pavimentata interna
Area esterna di stoccaggio A	36 m ²	180103*, 180202*	N.1 container/cassa mobile rialzata
Area di carico/scarico B	15 m ²	Tutti i codici EER autorizzati	Area pavimentata interna
Area di stoccaggio C	14,6 m ²	rifiuti prodotti internamente da ECO-PROGRAM S.r.l.	Area pavimentata interna, a terra
Area di stoccaggio D	56 m ²	030105, 040108, 040209, 040221, 040222, 070213, 120101, 120102, 120103, 120104, 120105, 120121, 150101, 150102, 150104, 150106, 150107, 150109, 150110*, 150202*, 150203, 160117, 160118, 160119, 160120, 170202, 170203, 170204*, 170402, 170403, 170404, 170407, 170409*, 170410*, 170411, 191203, 191204, 200101, 200110, 200111, 200139, 200307	In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra
Area di stoccaggio E	64 m ²	180101, 180102, 180103*, 180104, 180106*, 180107, 180108*, 180109, 180201, 180202*, 180203, 180205*, 180206, 180207*, 180208, 200131*, 200132	In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra
Area di stoccaggio F	7 m ²	180103*, 180202*	Spostamento integrale della cella frigorifera esistente in via 51° Stormo – Thiene (VI)
Area di stoccaggio G	25,8 m ²	080317*, 080318, 150110*, 150111*, 160216, 160504*, 160505	In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra
Area di stoccaggio H	18 m ²	060315*, 060316, 061302*, 090107, 090111*, 090112, 110116*, 120107*, 120109*, 120110*, 130109*, 130110*, 130111*, 130112*, 130113*, 130307*, 130308*, 130309*, 130310*, 130506*, 130701*, 130702*, 130703*, 130802*, 160103, 160107*, 160116, 160121*, 160122, 160708*, 160801, 161102, 170603*, 170604, 170802, 190110*, 190806*, 190904, 190905, 200125	Area su grigliato di raccolta spanti In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra
Area di stoccaggio I	25,8 m ²	020108*, 060404*, 160108*, 160303*, 160304, 160305*, 160306, 160307*, 160506*, 160507*, 160508*, 160509, 180110*	Area su grigliato di raccolta spanti In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra

Area	Sup.	Codici EER interessati	Note
Area di stoccaggio L	27 m ²	040214*, 040215, 040216*, 040217, 070104*, 070304*, 070604*, 070608*, 070703*, 070704*, 070710*, 080111*, 080112, 080117*, 080121*, 080312*, 080313, 080314*, 080409*, 080410, 080415*, 120112*, 120118*, 140602*, 140603*, 140604*, 140605*, 160114*, 160115, 200113*, 200127*, 200128	Box compartimentato su grigliato di raccolta spanti
Area di stoccaggio M	64 m ²	160210*, 160211*, 160212*, 160213*, 160214, 160215*, 160216, 160601*, 160602*, 160603*, 160604, 160605, 200121*, 200123*, 200133*, 200134, 200135*, 200136	In parte in ceste sovrapponibili, in parte a terra
N.2 aree interne imballaggi nuovi e riutilizzabili	25 m ²	-	N.2 aree interne ricavate a terra nei pressi dei portoni rialzati di carico/scarico
N.1 area esterna imballaggi nuovi e riutilizzabili	36 m ²	-	N.1 container/cassa mobile rialzata

Informazioni relative alle procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso

Le procedure di accettazione, pesatura e caratterizzazione dei rifiuti in ingresso avvengono secondo le modalità già in essere per ECO-PROGRAM S.r.l. ed in particolare con riferimento alla esistente procedura PG09 Gestione delle attività rev.1 del 13.10.2022, a cui si rimanda, che si propone di estendere al nuovo impianto proposto di via dell'Industria n.25.

Descrizione delle caratteristiche tecniche e di funzionamento dei macchinari utilizzati per le operazioni di recupero e/o smaltimento effettuate

Si rimanda, oltre a quanto già descritto precedentemente per le singole aree di lavoro, alle schede tecniche di dettaglio.

Descrizione delle caratteristiche costruttive delle aree di stoccaggio e delle aree dove vengono svolte le operazioni di recupero, dei sistemi ed attrezzature utilizzate per la movimentazione dei rifiuti e per il contenimento degli eventuali sversamenti accidentali

Si propone la realizzazione delle seguenti tipologie di aree di stoccaggio e di lavoro:

- area esterna A per rifiuti sanitari pronti all'avvio a recupero presso impianti terzi autorizzati, stoccaggio di breve durata realizzato su n.1 container rialzato/cassa mobile a pareti rigide, da collocarsi in corrispondenza del portone esistente di carico/scarico merci (rialzato) più prossimo al portone principale (a raso); trattasi di cassa mobile a pareti rigide normalmente utilizzata per trasporti su strada a mezzo camion;
- aree interne di lavoro "1", "2" e "3"; aree di stoccaggio C, D, E, G che possono dare origine potenzialmente a spanti solidi; tali aree sono delimitate a terra da apposita segnaletica, a raso, senza compartimentazioni verticali, al fine di garantire la massima accessibilità ai rifiuti ivi stoccati;
- area interna di lavoro "4" di travaso liquidi, separazione gravimetrica e lavaggio di fustini e contenitori; aree di stoccaggio H, I, L che possono dare origine a potenziali spanti di liquidi; tali aree sono dotate di una soluzione di contenimento spanti liquidi a pavimento, griglia in carpenteria metallica zincata integrante la funzione di bacino di contenimento di 40,8 litri/m² per un volume complessivo di $(25 + 18 + 21 + 27) \text{ m}^2 \times 40,8 \text{ litri/m}^2 = 3.713 \text{ litri} = 3,7 \text{ m}^3$; tale valore risulta essere in linea con quanto già autorizzato per l'esistente impianto di via 51° Stormo che dispone di una superficie coperta di 250 m² ed una vasca di raccolta spanti di volume 1 m³ mentre per il nuovo impianto proposto per via dell'Industria n.25 si realizzerebbe un volume di invaso distribuito equivalente ed in linea con la maggiore superficie complessiva di 950 m² circa;
- cella frigorifera F, trattasi di una cella compartimentata ed isolata realizzata in opera ed avente un volume pari a circa 6 m³ e temperatura interna della cella sempre inferiore ai 15 °C; la cella frigorifera è quella già autorizzata per il sito esistente di via 51° Stormo e che verrà spostata a seguito di autorizzazione del nuovo impianto di recupero qui proposto;
- box compartimentato L, realizzato in opera con elementi isolanti ed a tenuta al fine di restituire un vano aventi idonee caratteristiche di resistenza al fuoco e di tenuta per 120 minuti; la struttura è autoportante ed i tamponamenti sono realizzati in lastre prefabbricate in cartongesso.

Le aree di stoccaggio D, G, H, I, L, M possono prevedere l'utilizzo, anche solo in parte, di pallet metallici a montanti liberi e/o su scaffalature metalliche normalmente disponibili sul mercato, analogamente alla soluzione già autorizzata per l'esistente sito ECO-PROGRAM S.r.l. di via 51° Stormo.

La parete divisoria da realizzare per separare fisicamente il nuovo impianto di recupero qui proposto dalle attività industriali di stamperia è realizzata in opera, a tutta altezza (circa 7,30 m), con una struttura autoportante (sp. 100 mm; in alternativa, sp. 150 mm) e lastre speciali ad elevata resistenza al fuoco con incrementata coesione del nucleo ad alta temperatura additivato con fibre di vetro e vermiculite (es. GYPROC FIRELINE sp. 15 mm o equivalente), per ottenere una parete finita avente caratteristiche di resistenza al fuoco e di tenuta per 120 minuti.

Descrizione delle caratteristiche tecniche e dimensionali del sistema di raccolta e di smaltimento delle acque reflue e meteoriche e relativo punto di scarico

Per quanto concerne la situazione in essere (stato di fatto), l'esistente fabbricato industriale dispone di diversi pluviali verticali interni che convogliano le acque meteoriche di dilavamento della copertura industriale (quota intradosso 6,80-7,60 m) verso pozzetti interni dotati di chiusino di ispezione in ghisa. Trattasi, per la porzione di interesse dell'esistente fabbricato industriale, di n.5 pozzetti di ispezione (P.I.), collegati tra loro da una tubazione di diametro 400 mm verso n.3 pozzi perdenti esistenti (P.P.) collocati al di sotto del piano dei piazzali esterni in superficie asfaltata.

Inoltre, per la porzione di interesse dell'esistente fabbricato industriale, vi sono n.2 pluviali verticali interni che convogliano le acque meteoriche di dilavamento della copertura industriale (quota intradosso 3,40 m) verso pozzetti esterni dotati di chiusino di ispezione (P.I.) in ghisa.

Si rimanda, per la rappresentazione grafica, al relativo elaborato grafico.

Il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi in via dell'Industria, n.25 non presenta stoccaggi di rifiuti in aree esterne da cui possano originare dilavamenti di inquinanti per azioni di acque meteoriche.

Le attività di carico, scarico, stoccaggio e le operazioni di recupero condotte sui rifiuti sono svolte presso le aree interne all'esistente porzione di fabbricato industriale.

Per quanto riguarda l'area esterna A, trattasi di un'area destinata ad ospitare n.1 container/cassa mobile a pareti rigide dotato di copertura metallica a tenuta a protezione del vano interno di stoccaggio rifiuti, da cui non possono avere origine acque meteoriche di dilavamento contaminate da inquinanti.

Pertanto, per quanto concerne le acque meteoriche di dilavamento, lo stato di fatto coincide con lo stato di progetto. Non si prevedono interventi di progetto per tale tematica ambientale.

Si prevede unicamente la chiusura di n.2 caditoie interne alla porzione dell'esistente fabbricato industriale e l'applicazione di guarnizioni a tenuta agli esistenti n.5 chiusini di pozzetti di ispezione in ghisa.

Individuazione dell'importo delle garanzie finanziarie da prestare nei casi previsti dalla normativa vigente e descrizione delle modalità di calcolo e versamento delle medesime

Per l'individuazione dell'importo delle garanzie finanziarie da prestare nei casi previsti dalla normativa vigente e descrizione delle modalità di calcolo, si riporta quanto segue.

Con riferimento all'All.A della D.G.R. n.2721 del 29.12.2014:

"6) Attività di recupero autorizzate ai sensi dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e attività di recupero ai sensi degli artt. 214-216 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. diverse dalla sola messa in riserva (R13).

6.1) Attività di recupero di rifiuti prodotti da terzi.

Vanno prestate le seguenti garanzie.

6.1.1) Polizza assicurativa della responsabilità civile inquinamento con massimale assicurato pari a €

3.000.000,00; tale polizza assicurativa è da intendersi a copertura anche dello stoccaggio dei rifiuti da recuperare (ed effettivamente recuperabili) nell'impianto.

6.1.2) Polizza fideiussoria, bancaria od assicurativa, prestata alle condizioni e secondo le modalità stabilite nella successiva lettera B), a favore della Provincia competente per territorio, dovute per gli stoccaggi a servizio degli impianti ed a garanzia della copertura dei costi necessari a sostenere gli oneri relativi alle attività di gestione dei rifiuti e alle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli obblighi di legge.

L'ammontare della polizza fideiussoria è determinato dal prodotto del costo unitario di recupero dei rifiuti per i quali è concessa l'autorizzazione, per il quantitativo massimo stoccabile presso l'impianto.

Con riferimento alle voci sopra riportate, si assumono quali costi unitari i seguenti valori:

- € 0,5/kg per i rifiuti pericolosi;
- € 0,2/kg per i rifiuti non pericolosi".

e considerate le riduzioni applicabili per la disponibilità di certificazione UNI EN ISO 14001:

"C) CASI DI RIDUZIONE/INCREMENTO, ESCLUSIONE DELLE GARANZIE FINANZIARIE

In generale, costituiscono presupposto per la riduzione dell'ammontare delle garanzie finanziarie l'adesione da parte delle aziende interessate a sistemi di gestione ambientale, nonché l'adozione di particolari sistemi di gestione e di controllo che contribuiscono a ridurre la probabilità che si verifichino eventi negativi da inquinamento dovuto alla gestione di rifiuti. In particolare, le garanzie finanziarie (RC e fideiussioni) sono ridotte del 50% per le imprese registrate ai sensi del regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (registrazione EMAS), del 40% nel caso di imprese certificate ai sensi della norma UNI EN ISO 14001".

In considerazione:

- del massimo stoccaggio istantaneo di rifiuti richiesto per l'autorizzazione di 60 tonnellate;
- del massimo stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi richiesto per l'autorizzazione di 40 tonnellate;
- del caso più critico, in particolare della presenza in stoccaggio di 40 tonnellate di rifiuti pericolosi e di 20 tonnellate di rifiuti non pericolosi;

ne deriva:

- un massimale RC inquinamento: $(3.000.000,00€ - 40\%) = 1.800.000,00€$
- una polizza fideiussoria: $[(40.000\text{kg} * 0,5 \text{ €/kg}) + (20.000\text{kg} * 0,2 \text{ €/kg})] - 40\% = 14.400,00€$

CONSIDERAZIONI FINALI

Con il presente progetto si intende conseguire la razionalizzazione delle principali attività già autorizzate per l'esistente sito ECO-PROGRAM S.r.l. di via 51° Stormo in Thiene (VI), attualmente destinato a messa in riserva (R13), raggruppamento (R12), deposito preliminare (D15), raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti non pericolosi e pericolosi.

Si propone, in particolare, la separazione tra attività di smaltimento ed attività di recupero, con integrale spostamento di queste ultime, dei relativi codici EER già autorizzati e di alcuni nuovi codici EER (040108, 040209, 040217, 040221, 040222, 080410, 160303*, 160304, 160305*, 160306, 160506*, 160507, 160508*, 160509, 200110, 200111, 200307) ad un nuovo sito individuato presso la medesima zona industriale di Thiene (VI), di cui si chiede autorizzazione ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.

Il nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di messa in riserva con raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi del soggetto proponente ECO-PROGRAM S.r.l. verrebbe a collocarsi entro una porzione di un esistente fabbricato industriale avente dimensioni in pianta di circa 40 m x 23 m, più n.2 zone interne rialzate di carico/scarico verso altrettanti portoni di carico/scarico merci, per un'area interna coperta di complessivi 950 m² circa in parte destinata ad aree di stoccaggio, in parte a vie interne di movimentazione, in parte ad aree di lavoro interne.

Con gli interventi di razionalizzazione si prevede, inoltre, di richiedere l'autorizzazione per poter eseguire alcune nuove operazioni di recupero ricadenti nell'operazione R12 di **"Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11"**, così elencate:

- riduzione volumetrica;
- selezione e cernita di frazioni estranee o di singole frazioni residuali vocate a destino diverso, eseguite manualmente;
- svuotamento di estintori scaduti e/o esauriti con utilizzo di un apposito macchinario;
- separazione di liquidi bifasici che presentano una spontanea separazione gravimetrica;
- lavaggi/bonifica di contenitori/taniche/fustini/cisternette IBC;
- disassemblaggio di RAEE per avviare a recupero le diverse frazioni esitate dallo smontaggio.

È prevista la realizzazione di n.1 punto di emissione in atmosfera avente un funzionamento discontinuo e limitato, non superiore ad 1 ora per ciascun giorno lavorativo, esclusivamente per migliorare le condizioni di lavoro degli operatori durante le operazioni di travaso di rifiuti liquidi.

Non si prevede l'utilizzo di eventuali materie prime e/o di prodotti chimici, additivi, reagenti.

Non si prevede la produzione di polveri, fumi, nebbie, gas, rumore, vibrazioni, né effetti sul microclima che possano determinare impatti ambientali né costituire cause di pericolo per la salute degli addetti. Durante l'esecuzione dell'operazione di separazione per gravità di rifiuti liquidi, è applicata una specificata procedura aziendale, a cui si rimanda; è prevista l'installazione di un punto di aspirazione localizzato da attivarsi solo durante un'operazione di travaso.

Lo svuotamento di estintori scaduti e/o esauriti è eseguito con utilizzo di uno specifico macchinario che include la filtrazione del gas inerte contenuto negli estintori (azoto; aria compressa deumidificata) e l'immissione di tale gas inerte direttamente nell'ambiente di lavoro.

Non si prevedono interventi di progetto per quanto concerne l'esistente rete di captazione delle acque meteoriche a servizio delle coperture industriali esistenti e dei piazzali asfaltati esterni che rimarrebbero utilizzati per le esigenze di viabilità di stabilimento.

Si prevede la chiusura di n.2 caditoie interne alla porzione dell'esistente fabbricato industriale e l'applicazione di guarnizioni a tenuta agli esistenti n.5 chiusini di pozzetti di ispezione in ghisa.

Non si prevede la realizzazione di opere di mitigazione ambientale, di interventi di ricomposizione e di riqualificazione dell'area, anche a seguito di dismissione dell'attività.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

La presente relazione tecnico-descrittiva, elaborato A1, si completa della seguente documentazione:

- procedura gestionale atta a mantenere lo stato di integrità delle pavimentazioni;
- procedura gestionale per il travaso di rifiuti liquidi bifasici;
- procedura gestionale PG09 per la gestione delle attività;
- tabella dei codici EER di cui si richiede autorizzazione al trattamento.

	<p>Istanza di approvazione del progetto per un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi in via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI)</p> <p>Progetto inteso alla razionalizzazione delle attività di recupero e di smaltimento autorizzate per l'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI)</p>			
	<p style="text-align: center;">PROCEDURA GESTIONALE ATTA A MANTENERE LO STATO DI INTEGRITÀ DELLE PAVIMENTAZIONI</p>			
	<p style="text-align: center;">ecoPROGRAM IL TUO PARTNER PER L'ECOLOGIA</p>			
<p style="text-align: center;">DATA</p>	<p style="text-align: center;">REVISIONE</p>	<p style="text-align: center;">PREPARATO</p>	<p style="text-align: center;">CONTROLLATO</p>	<p style="text-align: center;">APPROVATO</p>
<p style="text-align: center;">28.10.2024</p>	<p style="text-align: center;">-</p>	<p style="text-align: center;">Eco-Program S.r.l.</p>	<p style="text-align: center;">Eco-Program S.r.l.</p>	<p style="text-align: center;">Eco-Program S.r.l.</p>

Procedura gestionale atta a mantenere lo stato di integrità delle pavimentazioni

La presente procedura è proposta ai fini del mantenimento di un'adeguata integrità ed impermeabilizzazione della pavimentazione interna.

La pavimentazione interna è mantenuta adeguatamente impermeabilizzata con un trattamento periodico in base all'usura da realizzarsi con resina epossidica da parte di un'azienda terza specializzata.

Gli spanti liquidi e solidi devono essere immediatamente raccolti.

Con cadenza settimanale, si deve provvedere alla pulizia delle superfici da polvere e piccoli residui mediante un'aspirapolvere industriale e una lavapavimenti industriale.

Con cadenza mensile, si deve provvedere alla pulizia dei grigliati in dotazione alle zone di pavimentazione rialzata integranti la funzione di bacino di accumulo.

Con cadenza annuale, si deve provvedere alla verifica dello stato di usura delle superfici al fine di predisporre il trattamento periodico con resina epossidica da parte di un'azienda terza specializzata.

	<p>Istanza di approvazione del progetto per un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi in via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI)</p> <p>Progetto inteso alla razionalizzazione delle attività di recupero e di smaltimento autorizzate per l'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI)</p>			
	<p style="text-align: center;">PROCEDURA GESTIONALE PER IL TRAVASO DI RIFIUTI LIQUIDI BIFASICI</p>			
	<p style="text-align: center;">ecoPROGRAM IL TUO PARTNER PER L'ECOLOGIA</p>			
<p style="text-align: center;">DATA</p>	<p style="text-align: center;">REVISIONE</p>	<p style="text-align: center;">PREPARATO</p>	<p style="text-align: center;">CONTROLLATO</p>	<p style="text-align: center;">APPROVATO</p>
<p style="text-align: center;">28.10.2024</p>	<p style="text-align: center;">-</p>	<p style="text-align: center;">Eco-Program S.r.l.</p>	<p style="text-align: center;">Eco-Program S.r.l.</p>	<p style="text-align: center;">Eco-Program S.r.l.</p>

Procedura gestionale per il travaso di rifiuti liquidi bifasici

La presente procedura è proposta ai fini di sicurezza dei lavoratori.

La presente procedura è attinente all'operazione di recupero R12 con separazione spontanea per gravità, già all'atto del conferimento o immediatamente dopo il conferimento, su rifiuti pericolosi e non pericolosi bifasici costituiti da solventi esausti o simili e che presentino:

- una frazione liquida/acquosa pesante (densità circa 1 g/cm³);
 - una frazione liquida leggera (es. densità dello xilene 0,86-0,88 g/cm³; densità alcol metilico-etilico-isopropilico-acetone 0,78-0,79 g/cm³; densità formaldeide 0,815 g/cm³);
- con la finalità di separare la frazione liquida leggera formatasi spontaneamente per gravità all'interno di fusti e/o cisternette.

La lavorazione di travaso deve avvenire all'interno dell'area di lavoro 4.

La procedura di separazione gravimetrica di rifiuti liquidi pericolosi bifasici è la seguente:

- sotto la supervisione di un secondo operatore, entrambi gli operatori sono dotati cautelativamente di semimaschera con filtri ABEK;
- all'interno delle delimitazioni dell'area di lavoro 4, all'interno della pavimentazione grigliata di contenimento, posizionare la cisternetta da travasare in posizione sopraelevata (ad esempio sopra un'altra cisternetta) e la cisternetta ricevente a terra;
- verificare l'assenza di apparecchiature elettriche e di fiamme libere nella zona;
- collegare idraulicamente le 2 cisternette con tubi e raccordi rapidi (camlock);
- posizionare adeguatamente il punto di captazione del braccio mobile di aspirazione in dotazione all'area di lavoro 4 in corrispondenza della lavorazione;
- lasciare leggermente aperti sia il tappo della cisternetta da travasare che di quella ricevente, in modo che non si creino depressioni e sovrapressioni;
- provvedere all'accensione del sistema di aspirazione;
- aprire il rubinetto della cisternetta sopraelevata e lasciare defluire la fase liquida inferiore nella cisternetta ricevente;
- chiudere il rubinetto della cisternetta sopraelevata per non lasciare defluire anche la frazione leggera superiore;
- provvedere allo spegnimento del sistema di aspirazione ed al riposizionamento del punto di captazione del braccio mobile di aspirazione;
- scollegare e riposizionare le cisternette.

Nota: le frazioni ottenute sono gestite come rifiuti prodotti da ECO-PROGRAM S.r.l., che ne diventa il produttore ed avviate a recupero o, in via residuale e limitatamente alla frazione liquida/acquosa pesante, a smaltimento. ECO-PROGRAM S.r.l. diventa produttore delle due frazioni liquide separate e travasate. I relativi movimenti interni devono essere registrati nel registro di carico e scarico per tenere traccia dei passaggi svolti.

Nota: non sono ammessi cambi di codice EER per i rifiuti che non subiscono alcun tipo di trattamento all'interno dell'impianto ECO-PROGRAM S.r.l. e non è ammessa la perdita delle caratteristiche di pericolo HP originariamente possedute dai rifiuti in ingresso, per i rifiuti esitanti dalle lavorazioni, in assenza di trattamenti volti alla rimozione/trasformazione dei contaminanti che determinano le caratteristiche di pericolo HP o alla effettiva separazione della frazione in cui si concentrano i contaminanti, da comprovare con adeguata documentazione tecnica a cura del responsabile tecnico dell'impianto.

	<p>Istanza di approvazione del progetto per un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi in via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI)</p> <p>Progetto inteso alla razionalizzazione delle attività di recupero e di smaltimento autorizzate per l'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI)</p>			
	<p style="text-align: center;">PROCEDURA GESTIONALE PG09 PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ</p>			
	 <p>ecoPROGRAM IL TUO PARTNER PER L'ECOLOGIA</p>			
DATA	REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO
28.10.2024	-	Eco-Program S.r.l.	Eco-Program S.r.l.	Eco-Program S.r.l.

Redatto e Verificato: RSGI, Marilena Canova
Approvato ed Autorizzato: DIR, Bruno Maddalena

Data: 03/02/2020
Data: 14/02/2020

PG09

CONTROLLO OPERATIVO

REV.	DATA	Localizzazione modifiche	Descrizione e causale delle modifiche
0	03/02/2020	--	Prima stesura

ALLEGATI:

--

PG09 – CONTROLLO OPERATIVO**SOMMARIO**

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	2
2. RESPONSABILITA' E RIFERIMENTI.....	2
3. MODALITA' OPERATIVE	3
3.1. Offerte e contratti	3
3.2. Pianificazione dei servizi.....	3
3.3. Esecuzione dei servizi	3
4. ARCHIVIAZIONE.....	5

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura definisce le modalità di gestione dei servizi da parte della COOPERATIVA CIELO.

2. RESPONSABILITA' E RIFERIMENTI

L'attuazione della procedura coinvolge le seguenti FA:

Acronimo	Funzione	Responsabilità
IM	Impiegata	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> riceve le richieste di offerta, raccoglie le informazioni necessarie ad elaborare la proposta economica e la invia al cliente<input type="checkbox"/> verifica e archiviazione autorizzazioni trasportatori e impianti di destino<input type="checkbox"/> richiesta conferimenti a impianti terzi
RT	Responsabile Tecnico	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> collabora con IM alla definizione della proposta commerciale<input type="checkbox"/> verifica autorizzazioni e prescrizioni impianti di destino<input type="checkbox"/> verifica possibilità di scarico in stabilimento<input type="checkbox"/> gestione carichi respinti
IM	Impiegata	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> gestione offerte a Cliente, anche in collaborazione con RT<input type="checkbox"/> predisposizione dei formulari in ingresso ed in uscita<input type="checkbox"/> prenotazioni ritiri e conferimenti<input type="checkbox"/> tenuta del registro di carico e scarico<input type="checkbox"/> fatturazione
RF	Responsabile funzione	<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> organizzazione dei servizi<input type="checkbox"/> gestione della documentazione relativa ai servizi effettuati

RIFERIMENTI

- UNI EN ISO 9001:2015, punti 8.1, 8.2, 8.5, 8.6, 8.7
- UNI EN ISO 14001:2015, punto 8.1

3. MODALITA' OPERATIVE

3.1. Offerte e contratti

La richiesta di offerta da parte del Cliente può avvenire:

- telefonicamente
- tramite il sito internet aziendale
- via mail.

IM raccoglie e valuta le informazioni fornite dal Cliente (CER, tipologia di rifiuto, quantità, confezionamento, sito di produzione ed eventuali criticità per il prelievo, tempistiche da rispettare, referenti, analisi, fotografie, etc.); se queste informazioni non sono disponibili IM le richiede via mail al Cliente.

Una volta in possesso di queste informazioni, IM le valuta con RT per definire la destinazione del rifiuto, in base alle specifiche prescrizioni dell'impianto di destino, ed elabora tramite gestionale la proposta economica da inviare al Cliente.

In caso di rifiuti non gestiti usualmente viene richiesta al destinatario una specifica quotazione.

Nella proposta economica vengono evidenziate eventuali esigenze per poter realizzare il servizio, come ad esempio il confezionamento del rifiuto, le analisi e la scheda di omologa, le modalità di carico.

IM/RSGI ricontrollano l'offerta prima dell'invio al Cliente.

Nella proposta economica viene previsto anche un costo di extrasosta, quindi una eventuale extrasosta non è generalmente considerata come NC.

L'offerta accettata costituisce contratto; solo con l'accettazione dell'offerta si può procedere alla pianificazione del servizio.

3.2. Pianificazione dei servizi

Il Cliente richiede il conferimento, che può essere effettuato avvalendosi di proprio trasportatore o di ECO-PROGRAM.

Nel primo caso IM richiede, verifica (validità ed eventuali sospensioni dell'autorizzazione, presenza del codice CER oggetto del servizio nell'elenco dei CER autorizzati) e archivia l'autorizzazione del trasportatore, nel secondo verifica che il codice CER sia presente tra quelli autorizzati.

RT verifica e comunica a IM la disponibilità di spazio in stabilimento, che procede a pianificare il servizio.

Se il rifiuto non è destinato allo stabilimento, o si deve utilizzare un trasportatore esterno, si procede alla richiesta del servizio o di scarico e la pianificazione avverrà a scarico confermato.

La programmazione, come l'offerta viene effettuata attraverso il gestionale, in cui, nel caso in cui il trasporto sia effettuato da ECO-Program ed il Cliente lo richieda, vengono preparati anche i formulari per il servizio.

Il Cliente viene avvisato telefonicamente o via mail del ritiro.

3.3. Esecuzione dei servizi

Il servizio viene effettuato alla data prestabilita, con ritiro del rifiuto e conferimento in stabilimento o presso altro impianto autorizzato.

All'arrivo in impianto tutti i materiali subiscono un controllo documentale, con lo scopo di verificare la completezza e la correttezza della documentazione accompagnatoria ed un controllo visivo allo scarico, per verificare la qualità e la conformità del materiale a quanto riportato nel formulario e contrattualizzato.

PG09 – CONTROLLO OPERATIVO

Quando il mezzo entra in impianto, l'Autista consegna la documentazione accompagnatoria ad AR, che verifica che siano riportate tutte le informazioni e che queste siano corrette.

Qualora AR verifichi delle irregolarità (ad esempio sul formulario manca la targa dell'automezzo), si attiva per contattare il Cliente e richiedere un documento, redatto su carta intestata del Cliente, ad integrazione del documento di trasporto.

Se tale integrazione non venisse fornita AR avvisa RT che procederà a respingere il carico.

Il carico respinto viene gestito come non conformità, come da procedura di riferimento PG05.

Il materiale in ingresso dovrà essere accompagnato da:

- formulario ed eventuale analisi,
- bindello di pesata del Produttore (eventuale).

Per quello che riguarda i formulari, la verifica della documentazione consiste nella verifica:

- della vidimazione;
- della compilazione di ogni parte del formulario (compresi autorizzazioni, peso alla partenza e targhe) e che non ci siano cancellazioni o modifiche che possano rendere equivocabile le informazioni contenute nel documento;
- della corretta indicazione della tipologia del rifiuto;
- della presenza della firme del Produttore e del Trasportatore;
- se il viaggio è effettuato da un Trasportatore terzo, che le autorizzazioni siano in corso di validità e che il mezzo sia autorizzato per il trasporto di quel rifiuto;
- se il mezzo del Trasportatore terzo è stato appena aggiunto all'elenco dei mezzi autorizzati vanno verificati la presenza dell'atto notorio che attesta l'iscrizione del mezzo, della copia dei provvedimenti di iscrizioni della Ditta e delle eventuali variazioni e la perizia del mezzo.

Verificata la documentazione, AR avvisa il personale di impianto e si procede allo scarico ed al controllo visivo del rifiuto: se il materiale è diverso da quello atteso l'operaio avvisa RT, che deciderà di respingere o meno il carico.

Carichi respinti in toto o parzialmente vengono gestiti come NC (PG05); non vengono gestite come NC le extrasoste, che sono contrattualizzate attraverso il documento di offerta.

Tutte le NC riscontrate vengono gestite come da procedura di riferimento PG05 e comunicate al Cliente da AR al Cliente in maniera tempestiva.

Il rifiuto viene pesato ed il dato comunicato ad AR, che chiude il formulario e procede all'aggiornamento del registro di carico e scarico mediante il gestionale

Analogha procedura viene seguita per i rifiuti in uscita.

OP predispone i colli da caricare e fornisce ad AR le informazioni per poter predisporre i formulari ed il successivo aggiornamento del registro.

I colli vengono caricati in modo che non il carico non sia rovesci o venga danneggiato durante il trasporto. A scarico avvenuto l'impianto di destino fornisce il peso verificato per l'aggiornamento del registro.

3.4. Scelta dei Fornitori

Sono considerati Fornitori strategici, e sottoposti a valutazione come da PG10, Fornitori quali gli impianti di destino, i trasportatori, i laboratori di analisi ed i consulenti in materia di ambiente e sicurezza.

La scelta viene effettuata in base a:

- affidabilità (rispetto delle condizioni contrattuali, modalità di erogazione del servizio, tempestività nell'erogazione delle offerte e della programmazione)
- costo del servizio.

Generalmente per ogni servizio richiesto vengono selezionati più fornitori: questo per garantire la continuità del servizio al cliente.

4. ARCHIVIAZIONE

IM gestisce e archivia tutta la documentazione della precedente procedura, conservandola in formato cartaceo per un anno o informatico per almeno 10 anni.

Formulari, registro di carico e scarico e fatture vengono archiviate e conservate come dal vigente normativa:

- formulari: 5 anni
- registro di carico e scarico: 5 anni dall'ultima registrazione
- documentazione fiscale: 10 anni.

	<p>Istanza di approvazione del progetto per un nuovo impianto di messa in riserva (R13) e di raggruppamento (R12) di rifiuti non pericolosi e pericolosi in via dell'Industria, n.25 – Thiene (VI)</p> <p>Progetto inteso alla razionalizzazione delle attività di recupero e di smaltimento autorizzate per l'impianto esistente di via 51° Stormo n.35/37 – Thiene (VI)</p>			
	<h2>ELENCO DEI CODICI EER DI CUI SI CHIEDE AUTORIZZAZIONE</h2>			
	 <p>ecoPROGRAM IL TUO PARTNER PER L'ECOLOGIA</p>			
DATA	REVISIONE	PREPARATO	CONTROLLATO	APPROVATO
28.10.2024	-	Eco-Program S.r.l.	Eco-Program S.r.l.	Eco-Program S.r.l.

ECO-PROGRAM S.r.l. - Elenco codici EER proposti per lo spostamento integrale delle attività per operazioni di recupero R13 / R12 presso il nuovo impianto di via dell'Industria, n.25 - Thiene (VI)

Codice EER	Descrizione	Messa in	Messa in riserva	Settore	Note
		riserva	con raggruppamento		
		R13	R13 / R12		
02 01 08*	Rifiuti agrochimici, contenenti sostanze pericolose		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci, diversi da quelli di cui alla		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
04 01 08	Rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro Nuovo codice EER per cui si richiede autorizzazione
04 02 09	Rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro Nuovo codice EER per cui si richiede autorizzazione
04 02 14*	Rifiuti provenienti da operazioni di finitura, contenenti solventi organici		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
04 02 15	Rifiuti provenienti da operazioni di finitura diversi da quelli di cui alla voce 04 02 14*		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
04 02 16*	Tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
04 02 17	Tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi Nuovo codice EER per cui si richiede autorizzazione
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro Nuovo codice EER per cui si richiede autorizzazione
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro Nuovo codice EER per cui si richiede autorizzazione
06 03 15*	Ossidi metallici, contenenti metalli pesanti		X	H	Settore rifiuti vari
06 03 16	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15*		X	H	Settore rifiuti vari
06 04 04*	Rifiuti contenenti mercurio		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
06 13 02*	Carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)		X	H	Settore rifiuti vari
07 01 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
07 02 13	Rifiuti plastici		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
07 03 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
07 06 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
07 06 08*	Altri fondi e residui di reazione		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
07 07 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
07 07 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
07 07 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11*		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
08 01 17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture o vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12*		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
08 03 14*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose		X	G	Settore rifiuti da toner e contenitori in pressione
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17*		X	G	Settore rifiuti da toner e contenitori in pressione
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi Nuovo codice EER per cui si richiede autorizzazione
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento		X	H	Settore rifiuti vari
09 01 11*	Macchine fotografiche mono uso, contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03*		X	H	Settore rifiuti vari
09 01 12	Macchine fotografiche mono uso, diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11*		X	H	Settore rifiuti vari
11 01 16*	Resine a scambio ionico, saturate o esaurite		X	H	Settore rifiuti vari
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
12 01 07*	Oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)		X	H	Settore rifiuti vari
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni		X	H	Settore rifiuti vari
12 01 10*	Oli sintetici per macchinari		X	H	Settore rifiuti vari
12 01 12*	Cere e grassi esauriti		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
12 01 18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura, lappatura) contenenti olio		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20*		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro

Codice EER	Descrizione	Messa in	Messa in riserva	Settore	Note
		riserva	con		
		R13	R13 / R12		
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati		X	H	Settore rifiuti vari
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati		X	H	Settore rifiuti vari
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici		X	H	Settore rifiuti vari
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili		X	H	Settore rifiuti vari
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici		X	H	Settore rifiuti vari
13 03 07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati		X	H	Settore rifiuti vari
13 03 08*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori		X	H	Settore rifiuti vari
13 03 09*	Oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili		X	H	Settore rifiuti vari
13 03 10*	Altri oli isolanti e termoconduttori		X	H	Settore rifiuti vari
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua		X	H	Settore rifiuti vari
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel		X	H	Settore rifiuti vari
13 07 02*	Petrolio		X	H	Settore rifiuti vari
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)		X	H	Settore rifiuti vari
13 08 02*	Altre emulsioni		X	H	Settore rifiuti vari
14 06 02*	Altri solventi e miscele di solventi, alogenati		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
14 06 04*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
14 06 05*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
15 01 02	Imballaggi in plastica		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
15 01 04	Imballaggi metallici		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
15 01 06	Imballaggi in materiali misti		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
15 01 07	Imballaggi in vetro		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
15 01 09	Imballaggi in materia tessile		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		X	G	Settore rifiuti da toner e contenitori in pressione
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide pericolose (es. amianto) compresi i contenitori a pressione vuoti		X	G	Settore rifiuti da toner e contenitori in pressione
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
16 01 03	Pneumatici fuori uso		X	H	Settore rifiuti vari
16 01 07*	Filtri dell'olio		X	H	Settore rifiuti vari
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
16 01 16	Serbatoi per gas liquido		X	H	Settore rifiuti vari
16 01 17	Metalli ferrosi		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
16 01 18	Metalli non ferrosi		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
16 01 19	Plastica		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
16 01 20	Vetro		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alle voci da 16 01 07* a 16 01 11*, 16 01 13*, 16 01 14*		X	H	Settore rifiuti vari
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti		X	H	Settore rifiuti vari

Alcuni produttori utilizzano tale codice EER per individuare bombolette spray esauste

Codice EER	Descrizione	Messa in	Messa in riserva	Settore	Note
		riserva	con		
		R13	R13 / R12		
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso, contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09*		X	M	Settore RAEE e batterie
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		X	M	Settore RAEE e batterie
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere		X	M	Settore RAEE e batterie
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09* e 16 02 12*		X	M	Settore RAEE e batterie
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*		X	M	Settore RAEE e batterie
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso		X	M	Settore RAEE e batterie
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*		X	M	Settore RAEE e batterie
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*		X	G	Settore rifiuti da toner e contenitori in pressione
16 03 03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
16 03 05*	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
16 03 07*	Mercurio Metallico		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose		X	G	Settore rifiuti da toner e contenitori in pressione
16 05 05	Gas in contenitori a pressione diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04*		X	G	Settore rifiuti da toner e contenitori in pressione
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
16 05 07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
16 05 08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
16 06 01*	Batterie al piombo		X	M	Settore RAEE e batterie
16 06 02*	Batterie al nichel – cadmio		X	M	Settore RAEE e batterie
16 06 03*	Batterie contenenti mercurio		X	M	Settore RAEE e batterie
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03)		X	M	Settore RAEE e batterie
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori		X	M	Settore RAEE e batterie
16 07 08*	Rifiuti contenenti olio		X	H	Settore rifiuti vari
16 08 01	Catalizzatori esauriti, contenenti oro, argento, rodio, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07*)		X	H	Settore rifiuti vari
16 11 02	Altri rivestimenti e materiali refrattari, a base di carbone, provenienti da lavorazioni metallurgiche		X	H	Settore rifiuti vari
17 02 02	Vetro		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
17 02 03	Plastica		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
17 02 04*	Vetro, plastica, legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
17 04 02	Alluminio		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
17 04 03	Piombo		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
17 04 04	Zinco		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
17 04 07	Metalli misti		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10*		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o contaminati da sostanze pericolose		X	H	Settore rifiuti vari
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 17 06 01* e 17 06 03*		X	H	Settore rifiuti vari
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*		X	H	Settore rifiuti vari

Alcuni componenti rimossi potrebbero essere batterie esaurite

Alcuni componenti rimossi potrebbero essere toner esauriti

Nuovo codice EER per cui si richiede autorizzazione

Codice EER	Descrizione	Messa in	Messa in riserva	Settore	Note
		riserva	con raggruppamento		
		R13	R13 / R12		
18 01 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03*)	X		E	Settore rifiuti sanitari
18 01 02	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03*)	X		E	Settore rifiuti sanitari
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X		A, E, F	Settore rifiuti sanitari
18 01 04	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X		E	Settore rifiuti sanitari
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		X	E	Settore rifiuti sanitari
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06*		X	E	Settore rifiuti sanitari
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici	X		E	Settore rifiuti sanitari
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08*	X		E	Settore rifiuti sanitari
18 01 10*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici		X	I	Settore rifiuti chimici o contenenti mercurio
18 02 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02*)	X		E	Settore rifiuti sanitari
18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X		A, E, F	Settore rifiuti sanitari
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X		E	Settore rifiuti sanitari
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose		X	E	Settore rifiuti sanitari
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05*		X	E	Settore rifiuti sanitari
18 02 07*	Medicinali citotossici e citostatici	X		E	Settore rifiuti sanitari
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07*	X		E	Settore rifiuti sanitari
19 01 10*	Carbone attivo esaurito impiegato per il trattamento dei fumi		X	H	Settore rifiuti vari
19 08 06*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite		X	H	Settore rifiuti vari
19 09 04	Carbone attivo esaurito		X	H	Settore rifiuti vari
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite		X	H	Settore rifiuti vari
19 12 03	Metalli non ferrosi		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
19 12 04	Plastica e gomma.		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
20 01 01	Carta e cartone		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
20 01 10	Abbigliamento		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
20 01 11	Prodotti tessili		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
20 01 13*	Solventi		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		X	M	Settore RAEE e batterie
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi		X	M	Settore RAEE e batterie
20 01 25	Oli e grassi commestibili		X	H	Settore rifiuti vari
20 01 27*	Vernici, inchiostri, adesivi, e resine contenenti sostanze pericolose		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
20 01 28	Vernici, inchiostri, adesivi, e resine diverse da quelle di cui alla voce 20 01 27*		X	L	Settore rifiuti da vernici/pitture/solventi
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	X		E	Settore rifiuti sanitari
20 01 32	Medicinali	X		E	Settore rifiuti sanitari
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		X	M	Settore RAEE e batterie
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*		X	M	Settore RAEE e batterie
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* e 20 01 23*, contenenti componenti pericolose		X	M	Settore RAEE e batterie
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21*		X	M	Settore RAEE e batterie
20 01 39	Plastica		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro
20 03 07	Rifiuti ingombranti		X	D	Settore rifiuti in carta/plastica/metalli/tessuti/vetro

Nuovo codice EER per cui si richiede autorizzazione
Nuovo codice EER per cui si richiede autorizzazione

Nuovo codice EER per cui si richiede autorizzazione